

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 23 Agosto 2023

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

N. 1 - "ORDINE DEL GIORNO - IGIENE URBANA"	3
--	---

Punto 1

N. 1 - "ORDINE DEL GIORNO - IGIENE URBANA"**Presidente Fata Vittorio**

Allora, il Segretario se cortesemente procede all'appello.

(il Vicesegretario Generale, dottor Pedone Angelo, procede all'appello)

Presidente Fata Vittorio

17 presenti e 8 assenti. La seduta è valida. Colleghi io procederei in questa maniera. Darei a uno o a più di uno, decidete voi, dei firmatari dell'ordine del giorno la possibilità di illustrare l'ordine del giorno poi aprirei il dibattito, ovviamente vi prego e invito tutti quanti a rispettare i termini che è antipatico per me interrompervi e quindi vi invito a evitarmi questo intervento e dopodiché procediamo alle dichiarazioni di voto e al voto. Quindi se cortesemente qualcuno, l'avvocato Spina ne ha facoltà. Ah, chiedo scusa, io devo giustificare l'assenza di Pedone e Torchetti che mi hanno comunicato di essere indisponibili, quindi dobbiamo mettere a verbale che sono giustificati.

Consigliere Spina Francesco Carlo

Sì, grazie Presidente, farò l'intervento illustrativo dell'ordine del giorno a nome dell'opposizione, poi chiaramente ognuno farà il suo intervento successivamente. Presidente io mi rivolgo per il suo tramite salutando i Consiglieri Comunali, gli Assessori presenti e il Sindaco all'attuale Amministrazione e maggioranza di governo cittadino facendo una piccola premessa che non è nostra intenzione qui perdere le nostre giornate come fatto l'altro giorno per non polemizzare proprio per questa ragione sull'assenza della maggioranza nell'ultima seduta, pensavo che ci fossero anche i dirigenti competenti diciamo e spero che ci siano oggi, quindi non è nostra intenzione polemizzare ma è nostra intenzione cercare di collaborare con l'Amministrazione Comunale e con la maggioranza per risolvere un problema che se vogliamo nascondere lo facciamo un male a noi stessi prima ancora che alla città di Bisceglie. Quindi scopo di questo incontro consiliare oggi di questa assise, almeno nelle intenzioni dell'opposizione, è quello di cercare di trovare insieme una soluzione a un problema che ci sembra davvero grave per quanto riguarda la città la città di Bisceglie. Quello che sta accadendo è sotto gli occhi di tutti e siccome non è il momento di individuare i responsabili ma è quello della risoluzione dei problemi proverò a fare una brevissima ricostruzione della storia della gestione dei rifiuti per coloro che sono più giovani, che non hanno seguito negli anni precedenti, coloro che stanno all'opposizione come lo siamo noi oggi e non conoscono magari i risvolti di quello che accadeva quando si governava anni fa, perché il gioco delle parti non ci fa comprendere tante volte l'assetto tecnico quale è, si individuano sempre i responsabili e le responsabilità, non si individuano mai poi alla fine quelle che sono le logiche amministrative che bisogna risolvere. Fino a al 2014, 15, noi ricordiamo tutti c'era un sistema di gestione che era anche a Bisceglie con i cassettoni dell'indifferenziata. La Regione, all'epoca c'era il Presidente Vendola, questo preambolo è necessario per capire cosa potremmo fare o dovremmo fare insieme noi oggi, all'epoca il Presidente della Regione Vendola pose un problema serio perché non si volevano costruire gli inceneritori ma le discariche, lo dico io personalmente per problemi seri avuti anche durante il periodo della Presidenza della Provincia, le discariche erano esaurite per cui fu data una accelerazione a tutti i Comuni pugliesi per procedere alla raccolta differenziata. Come si fa a procedere immediatamente alla raccolta differenziata? Si fa un investimento immediato per ogni Comune e la Regione poneva delle sanzioni pesantissime per chi non superava certi parametri della differenziata. Per cui delle due l'una, o si riusciva a raggiungere questo percorso e questo livello di raccolta differenziata immediatamente oppure il problema era serio perché si sarebbe dovuta pagare una tassa e una sanzione molto alta che avrebbero dovuto pagare poi i

cittadini attraverso la TARI perché noi sappiamo che tutti i costi della gestione del servizio rifiuti si spalmano e si ribaltano sul pagamento della TARI dei cittadini. Per cui in quel periodo, soprattutto 15 e 16, si programmò, si progettò questo soprattutto con la costruzione dell'ARO. Noi arrivammo all'epoca a fare un'operazione di costituzione dell'ARO con i Sindaci, un po' come oggi, ma non si strutturò il soggetto unico ma si fece un progetto unitario. Progetto unitario significa che avevamo già il progetto da mettere a gara. Mancava il soggetto unico che è un problema costituirlo, voi lo sapete ancora oggi ci sono parecchie problematiche per quello che riguarda la costruzione di un soggetto tra Barletta, Trani e Bisceglie che sia unico per tutti quanti, ma il progetto unitario esisteva. La Regione all'epoca delegò il comune di Bisceglie e fu un successo anche importante, un successo giuridico e politico oltre che amministrativo, delegò il Comune di Bisceglie a mettere a gara autonomamente su delega dell'ARO l'appalto per i rifiuti a Bisceglie non con una gara ponte ma con una gara a 7 anni. La gara a 7 anni, lo dico a beneficio naturalmente di tutti coloro che ascoltano per far capire anche il problema, permette di abbattere dei costi, di fare più servizi e di pagare meno TARI, di pagare meno costi diciamo di gestione perché su 7 anni un'impresa che vince una gara decide, dice io sto qui, faccio un sacrificio i primi due, tre anni e poi comincia a guadagnare dopo. Quindi riesce a dare condizioni più favorevoli. Si fece questa gara di 7 anni, una gara di 7 anni che vide partecipare parecchi soggetti, non ci furono accordi come cosa succede spesso, noi vediamo le ultime gare ponte, sempre uno o due soggetti partecipanti, invece là ce n'erano addirittura 5, 6, non ricordo quante persone parteciparono. L'aggiudicatrice, quell'impresa che si aggiudicò, questa impresa, 7 anni, all'inizio si trovò in difficoltà, ebbe anche dei problemi, Madonna ho vinto la gara però il mio canone è basso e devo fare tre isole, un'isola ecologica nuova, devo fare il decespugliamento, devo fare tutte queste prestazioni, prestazioni che valevano un terzo di più delle prestazioni che oggi ci troviamo con la gara ponte, è un fatto inevitabile. Pagavamo di meno di canone, avevamo un terzo di prestazioni perché c'era una gara a 7 anni, per cui un grosso vantaggio per il Comune dovevamo naturalmente fare una gara, un confronto costante con chi si era aggiudicato che cercava di fare della variazione della gara il giorno dopo, variamo l'appalto, implementiamo, ho fatto male i calcoli ma noi rimanemmo fermi sulle nostre posizioni e non concedemmo nessun tipo di aggiunta al contratto. In più quella impresa pagava per la diffusione della cultura della differenziata anche 100 mila euro all'anno per la Green Card che veniva pagata per incentivare i cittadini a non buttare nelle campagne, perché se tu vai a dire a una città tutti insieme porta i rifiuti con la differenziata e attua la differenziata è vero che ci sono i leoni di tastiera, io sono uno di quelli che evidenzia i problemi quando non si risolvono, ma è anche vero che ci sono i leoni di tastiera che dicono sempre è colpa dei cittadini quando accade qualche cosa che non va e non si assume mai nessuno la responsabilità di quello che governa. Il compito di diffondere una cultura della differenziata è dell'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale fa un investimento o con le carezze o con i soldi o con le parole. Noi scegliemmo la diffusione nelle scuole di un certo tipo di impostazione e di promozione e in più scegliemmo anche di incentivare il soggetto perché la cultura della differenziata i primi anni andava sostenuta attraverso quella che era un'operazione di questo genere di pagare la Green Card per incentivare il non abbandono dei rifiuti. Questa fara andò deserta, vinse una ma poi questa per l'interdizione di Camassa, le note vicende che alla fine hanno tutelato il Comune che non ha pagato danni per quanto riguarda il recesso da Camassa, ha visto nella fine del mandato, ha visto dopo il mandato mio del 2017, ha visto il primo abbattimento della tassa sulla città il 2018, lo ricorderà Vittorio Fata che subentrò nella nostra Amministrazione, nel 2018 si abbassò la TARI sulla base dei costi della TARI del 2017, quindi raggiungemmo nel 2018 un primo risultato con la TARI che si abbassò dopo l'investimento iniziale fatto con grande sforzo perché quando investi la TARI aumenta e poi piano piano tende a scendere perché la TARI ha anche un riflesso positivo per i cittadini quando si vende la plastica, quando si vendono tutti gli elementi che sono parte della raccolta differenziata. Dopo successivamente c'è stata una, innanzitutto con la Green Card c'era l'inizio di tariffazione puntuale, c'è stata l'opposizione che in quegli anni portò all'attenzione del Consiglio Comunale la delibera di tariffazione puntuale. Io ricordo il voto proprio del Sindaco oggi Angarano che dall'opposizione propose questa che noi votammo tutti insieme. L'opposizione votò la delibera di tariffazione puntuale e quindi eravamo tutti protesi a fare la tariffazione puntuale tutti quanti insieme. Succede che finisce l'Amministrazione e inizia l'Amministrazione Angarano. Dopo Camassa c'è stata la nota vicenda di Ambiente 2.0 che pur essendo esclusa dal Consiglio di Stato per la partecipazione alla gara che si era fatta dei 7 anni è rimasta di fatto con tante proroghe diciamo, io dico sempre, non discuto mai, anche autorizzate con ordinanza sindacale, è stata prorogata nel tempo ed è arrivata fino di fatto ai giorni nostri, ma questa fa parte diciamo di una situazione per Ambiente 2.0 che ha avuto poi delle scissioni, delle contrazioni e tutto il resto. Si giunge dopo tante proroghe a una nuova gara ponte, la gara ponte di due anni, premesso che per arrivare alla gara ponte significa che le altre quattro imprese che erano dietro a Camassa ed Ambiente 2.0 che era rimasta comunque furono escluse perché ritenute inaffidabili dall'Amministrazione Comunale. Seguitemi Consiglieri perché è dedicato per il futuro, ho detto l'intento di ricostruire insieme senza individuare, se dobbiamo darci le responsabilità non vale la pena che stiamo qui oggi. Tecnoservice era una di quelle, di quei soggetti che oggi gestisce, ha vinto la gara di due anni, che stava in quell'elenco delle cinque persone ma Tecnoservice nel

2020, 2021, non mi ricordo la data viene ritenuta dall'Amministrazione Comunale inaffidabile per il Comune per cui Tecnoservice non rimane qui a gestire il contratto di 7 anni che vale un terzo di meno rispetto a quello attuale, cioè dava più prestazioni, costava di meno al Comune di Bisceglie, ma diventa buona oggi che vince la gara ponte, saranno successi dei fatti per i quali tecnici ci daranno delle spiegazioni. Quindi Tecnoservice non è buona nel 2020 e viene esclusa insieme dalla gara insieme ad altre tre, quattro ditte (incomprensibile) si deve fare l'altra gara. Con quella gara vecchia avremmo avuto oggi una situazione molto molto autorizzata, legittima, che ci avrebbe portato una TARI bassissima che invece è stata diciamo proiettata a degli aumenti nonostante ci siano dei costi che non vengono ancora oggi contabilizzati a livello di TARI come costi di transazioni potenziali o eventuali o di contenziosi in piedi per somme vecchie che potrebbero diventare addirittura costi tali quando si deciderà di pagarli o se vengono pagati in modo trasparente dovrebbero essere ribaltati sulla TARI cittadina e quindi abbiamo poi una gara ponte di due anni con quella che era la ditta diciamo Energetica Ambiente più Pianeta Ambiente, non mi ricordo come si chiamava, Pianeta e dopo questo periodo siccome Energetica Ambiente ha un'amministrazione straordinaria per ragioni economiche, sta quasi in fallimento, subentra Green Link che va ad acquistare dal tribunale di Milano si prende la società, le quote societarie di Energetica Ambiente. Quindi Green Link subentra con Pianeta, termina la gara di due anni, si prende 3-4 proroghe, per adesso non ha pagato i dipendenti TFR, tutto il resto che oggi sono qui e a cui dobbiamo sempre esprimere la nostra solidarietà per quanto riguarda penso unanime dal Consiglio Comunale perché ci sono problemi anche gestionali che vanno risolti, ci sono spettanze che vanno garantite, dopodiché si fa un'altra gara e Green Link partecipa a questa gara, vince la gara insieme a Tecnoservice che è capofila, Tecnoservice non buona nel 2020 è capofila di questa gara. Cosa ha di diverso questa gara? Perché Tecnoservice si oggi e no prima? Tecnoservice oggi ha l'utilità perché oggi guadagna un terzo di più di quello che avrebbe preso con la vecchia gara a sette anni subentrando, è evidente, perché ha meno costi gestionali perché i servizi, noi sappiamo siamo qui per questa ragione, i colleghi Consiglieri hanno studiato bene e vedranno anche tutte le differenze degli appalti e viene pagata di più per dei servizi in meno, quindi oggi dice mi sta bene ma tre anni fa quella gara voleva entrare, non è stato permesso di entrare per ragioni tecniche e lo spiegheranno, non è chiaramente una materia politica, è materia dirigenziale, ci sarà qualche fatto, qualche cosa che sicuramente potrà emergere da questo punto di vista. Dopodiché per la gara si aggiudica con qualche mese di ritardo, questa, il primo giugno, purtroppo dopo la campagna elettorale, non abbiamo neanche potuto discutere di questo in campagna elettorale, il primo giugno abbiamo che comincia il nuovo appalto che si rivela non solo più costoso ma che si rivela anche meno utile per il Comune in termini di prestazioni. Le prestazioni Per quanto riguarda in favore del Comune di Bisceglie sono molto meno, non le starò qua ad elencare ma non diamo la colpa ai cittadini se sta accadendo una cosa che ci sta facendo uscire su tutti i giornali. Voi vedete anche sulla 16 bis oggi a livello di Bisceglie, diciamo uscita di Bisceglie (incomprensibile) in quella zona vengono buttate, chiaramente dalle strade interne vengono buttati rifiuti. Se andiamo lungo le nostre complanari oramai diciamo i rifiuti vengono abbandonati là perché la gente incivile per quello che è ma non viene messa in condizioni neanche di capire bene come funziona e soprattutto tenere tre giorni il rifiuto dell'umido in casa e vedere che la prestazione diminuisce, la notte non si lavora e non viene pagato lo straordinario, tante differenze che non starò qui a raccontare e dire, magari ce lo diranno gli altri Consiglieri, succede che abbiamo una situazione che ci porta a chiedere d'urgenza un Consiglio Comunale. Quindi diciamo ci troviamo con tutti questi disservizi oggi nella città di Bisceglie che sono, che aumentano sempre di più e abbiamo, l'unico dato che io conoscevo per certo è una deliberazione di Consiglio Comunale che aveva approvato il progetto e il capitolato con dei capisaldi. Era stato soppresso l'articolo sulla previsione dei due anni più due anni che è stata rimessa ma che era stata soppressa, quindi il dirigente è andato ultra petita si dice ma poi mi ha accuseranno di essere... non è compito mio, è stata soppressa la clausola che era stata eliminata dei due anni, che naturalmente viene vista anche in modo molto negativo da ANAC e tutto il resto, facendo una discussione che si votò all'unanimità un emendamento di questo genere, lo votammo tutti insieme su proposta del Consigliere Pedone. Indicammo anche il progetto specifico da approvare con gli elaborati dietro approvati in Consiglio Comunale e, cosa importante, scrivemmo espressamente che non era possibile la variazione del contratto che veniva appaltato.

Il bando di gara contiene in modo giusto e corretto variazione consentita nessuna, no, per cui tante imprese italiane che volevano partecipare a questa gara perché pensavano entro a 10 e poi posso avere 12 non hanno partecipato alla gara. A 10 non mi trovo, magari chi stava già aveva più possibilità, doveva fare spese di trasferimento, era già sul posto e quindi succede che vince la gara chi già investiva il servizio di fatto con l'aiuto di un'altra azienda nell'ATI e la vince questa gara con la previsione di un canone. Successivamente le cose non vanno bene, la TARI aumenta di poco, non aumenta assai, avete mantenuto il livello più o meno, piccoli riflessi su alcune situazioni, c'è stato un aumento ma spalmato e in certe circostanze per certe case ma più o meno è rimasta simile, ma le prestazioni sono diminuite di un terzo, non si pagano straordinari a chi fa il lavoro notturno quindi è chiaro che l'impresa guadagna un 20, 30 per cento in più rispetto al vecchio canone di fatto. Ma questo non dà risposte, i cittadini si arrabbiano. Allora noi dovremmo

stare qui a trovare una soluzione nel rispetto della normativa vigente e per rispettare la normativa vigente la prima cosa che dico al Sindaco che non avrà visto le cose che sto dicendo, Sindaco intervenga per... allora l'illustrazione del giorno quale era oggi? Innanzitutto non violare la legge e riprendere in mano la questione del Consiglio Comunale, cioè il Consiglio Comunale, chi si è permesso di modificare l'impostazione del Consiglio Comunale ha fatto un atto illegale e soprattutto ha fatto un altro in dispregio a questa assise consiliare che per legge aveva la centralità nel determinare il progetto di gara, costi e tutto il resto. Che sia chiaro (incomprensibile) il 14 marzo 2022, la delibera è molto chiara, è sotto gli occhi di tutti, se qualcuno vuole variare a fare un contratto aggiuntivo che ci costa sui 4 anni previsti anziché due se si mantiene l'estate 700 mila euro insieme alle casse comunali si assume una responsabilità di aver fatto un atto, perciò dicevo sicuramente il Sindaco non se n'è accorto. Se il Sindaco l'ha autorizzato, io non lo so, guardo le carte, volevo spendere una volta tanto ma parlo in favore della politica. Quindi il Consiglio Comunale ha deciso una cosa, c'è stata una variante al contratto in cui si dice in questa variante vista la delibera del Consiglio Comunale e poi si dice anche non cambia la natura del contratto, è sempre appalto ma cambia la prestazione, cambia anche il capitolato, cambia tutto, la natura è contratto di appalto, non lo cambia neanche se lo triplichiamo, quindi questo giochino può servire al momento, oggi non serve più. Quindi io sto a chiedere la soluzione del problema non attraverso escamotage e violazioni di legge ma attraverso situazioni che ci portino a deliberare quello che noi abbiamo chiesto con l'aggiunta che lo sa bene il Sindaco che fa parte dell'ARO, noi siamo tenuti a rispettare questo contratto fino all'attivazione del nuovo, non del (incomprensibile) soggetto fino all'attivazione della nuova gara, perché non chiediamo la delega e l'autorizzazione ad attivare sul nostro territorio dalla parte di progetto unitario e poi con calma si fanno, perché l'ARO non si farà mai nei prossimi anni se andiamo a paragonare i problemi di Bisceglie con quelli della (incomprensibile) siamo seri, se vogliamo studiare queste cose ci sono rischi grossissimi. Attiviamo subito il progetto, amica AGER, ci devi dare immediatamente l'autorizzazione per far pagare a 7 anni, 9 anni, a quello che decide il Consiglio Comunale quando fa l'indizione della gara. Quindi possiamo anche accelerare questo percorso, quindi abbiamo il nostro ordine del giorno e la possibilità anche di svincolarci se siamo pronti dopo che abbiamo superato la fase dello studio della nuova gara che va subito individuata nel percorso, non dobbiamo sederci ad aspettare che si costituisca il soggetto unico, sennò avete previsto di fare quattro anni con questa ditta? Allora anziché due, quattro più ulteriori proroghe, magari sono gli stessi che stanno da 6 anni. Allora io vi chiedo oggi di prendere a cuore questa situazione e di trovare soluzioni secondo il nostro ordine del giorno che andrà a confrontarsi con il vostro, quindi cercate insieme a noi di trovare un punto di incontro per la soluzione del problema, senza individuare responsabili e altre cose. Grazie.

Presidente Fata Vittorio

Grazie collega Consigliere. Grazie Devo fare ammenda e mi scuso. Non ho salutato i due nuovi Assessori, la collega avvocatessa Angela Monterisi a cui auguro buon lavoro insieme al dottor Maurizio Di Pinto. Anche a lui chiaramente auguro buon lavoro. Quindi lo posso fare a nome di tutti. In collegamento abbiamo il presidente dei revisori dei conti quindi se dovesse servire, ritengo di no ma se dovesse servire qui porgo i miei saluti e grazie per la collaborazione e anche l'ingegner Fruscio, ci ha raggiunto il DEC ingegner Giuseppe D'Alessandro. Credo che voleva farmi una domanda collega Casella? Sa che lo dovrebbe fare a me.

Consigliere Casella Giovanni

Non devo fare domanda a lei, devo fare una domanda al Consiglio Comunale. Conosco abbastanza bene il regolamento, forse le è sfuggito l'altra volta.

Presidente Fata Vittorio

Simpaticamente le dico che Spina le ha rubato un bel po' di minuti.

Consigliere Casella Giovanni

Spina non mi ruba mai niente, quantomeno il mio diritto di parlare nei termini di regolamento che forse dovrebbe essere diciamo studiato attentamente o forse dovrebbe essere curato attentamente visto che l'altra volta o meglio

(incomprensibile) scorso in merito a quel Consiglio Comunale in cui poi è venuta a mancare la presenza dei Consiglieri di maggioranza, bastava leggere l'articolo 6 del regolamento del Consiglio Comunale e la nomina del Segretario Generale (incomprensibile) Vicesegretario si sarebbe potuta fare con il Vicepresidente non vicario, ma passiamo anche su queste situazioni. Io voglio soltanto porvi diciamo l'invito affinché questa problematica che credo sia sotto gli occhi di tutti, non è che stiamo mentendo sapendo di mentire o ci stiamo nascondendo dietro un dito, possa coinvolgere l'intero Consiglio Comunale, la partecipazione del Consiglio Comunale attraverso delle proposte concrete e risolutive, perché mi sembra ovvio che questa è la sede istituzionale e non dobbiamo metterci le bende agli occhi, il bando appartiene alla vecchia Amministrazione Angarano che è attualmente la nuova Amministrazione Angarano, i disservizi ci sono, c'è qualcosa che non va sennò non saremmo qui, anzi mi sarei aspettato che fosse stata la maggioranza a indire il Consiglio Comunale non la minoranza come qualcuno dice, io dico invece opposizione perché è più costruttivo come termine, quindi il mio invito, la mia domanda è vogliamo e sappiamo, conosciamo quali sono le problematiche, sulla base di questa conoscenza desidereremmo ascoltare le vostre proposte poiché il bando proviene dall'Amministrazione e così i servizi annessi affinché si possa trovare congiuntamente la soluzione ai problemi, la soluzione, non giochetti delle tre carte. Se ci fosse questa diciamo proposizione da parte della maggioranza allora noi saremmo pronti e disponibili ad offrirvi la collaborazione per poter aiutarvi nel caso, aiutarvi diciamo è un termine forse un po' esagerato, a condividere questo percorso affinché si trovi la soluzione definitiva senza fingimenti, senza chiacchiere, senza dover mettere diciamo le mani sugli occhi, a proposito Assessore alle manutenzioni auguri di buon lavoro, Assessore mi spiace non so qual è la sua competenza, turismo e sport, buon lavoro anche a lei e a tutti gli Assessori neo nominati, si vada a fare un giro al cimitero ma si vado a fare seriamente un giro al cimitero, Assessore alle manutenzioni e si inizi a rendere conto di quello che in che situazione... quindi l'invito è questo. A me piacerebbe tanto ascoltare cosa si può fare, voi amministrare la città ed è giusto che il compito sia inizialmente il vostro, cioè quello di proporre la soluzione e da questa parte nel caso dividerla o dare dei consigli nel merito se è possibile migliorare, dopodiché faremo interventi tecnici, interventi politici, interventi diciamo di quello che è accaduto in questi anni, di quello che è accaduto negli ultimi mesi con quella determina che ha aumentato il servizio, se si poteva fare, se non si poteva, insomma c'è da parlare e c'è da discutere però l'invito innanzitutto è la soluzione del problema.

Presidente Fata Vittorio

Grazie per essere rimasto nei tempi. Consigliere Di Tullio anche a lei raccomando di restare nei tempi.

Consigliere Di Tullio Luigi

Soltanto una precisazione. Io accetto ben volentieri il suggerimento del Consigliere Casella però da che mondo è mondo chi presenta l'ordine del giorno lo deve presentare, lo deve enunciare nei suoi punti e deve dare per ogni tre punti che avete presentato quindi del deliberato delle soluzioni perché noi, come lei giustamente ha ricordato, siamo un'Amministrazione che ha fatto la gara, che l'ha aggiudicata, che abbiamo preposto anche un capitolato ovviamente tramite un tecnico diciamo specializzato del settore, quindi io vorrei capire siccome il primo punto è ripristinare il servizio come veniva effettuato precedentemente, diciamo tutto e diciamo niente. Ovviamente anche questo andrebbe un attimo precisato e esplicito. Poi secondo punto incentivare la raccolta differenziata con la Green Card o altri incentivi, ripristinare il sistema di pesatura presso le isole ecologiche e il terzo punto è programmare la scadenza dell'attuale contratto con il gestore un nuovo progetto più moderno di raccolta differenziata eliminando buste e mastelli. Questo è il vostro deliberato. Siccome l'ultimo punto dei tre è quello che mi trae, io sono propenso per una soluzione, la migliore per Bisceglie, perché vorrei che fosse esempio di tutta Italia, siccome lo scrivete, se l'avete scritto, io voglio sentire da voi la soluzione. Grazie.

Presidente Fata Vittorio

Grazie. Collega Preziosa.

Consigliera Preziosa Giorgia Maria

Grazie allora. Due minuti solo proprio per rispondere al collega Di Tullio, il quale diciamo ha più che altro detto di

trovare, di proporre, di essere propositivi. Giusto un appunto, ho letto il capitolato che diciamo è abbastanza corposo, circa 500 pagine e il primo appunto che io farei, la prima cosa ecco che a me non è piaciuta, non so se credo che l'Assessore che abbia partecipato diciamo alla firma del contratto ha letto questa cosa, è giusto che Bisceglie ha ottenuto la bandiera blu, onore al merito e che la zona diciamo prevista per la bandiera blu proprio nel metraggio, nel conteggio dei metraggi, credo che sia 700 metri. Dal capitolato si evince che c'è un interesse anche per questa azienda che gestisce la raccolta rifiuti di apportare delle migliorie in questo raggio di metri. Io nella mia diciamo ignoranza ecco tecnica vorrei chiedere una cosa. Non mi è piaciuto della lettura del capitolato che si fa questa distinzione tra zona Levante e zona Ponente incentivando maggiormente lo sviluppo delle strutture che rendano la zona di Ponente migliore tra virgolette rispetto a quella di Levante, perché se il sistema di raccolta e anche di miglioria della costa deve essere effettuato deve essere effettuato su tutta la costa, non diciamo apportando una classificazione tra zona di serie A e zona di serie B almeno per quello che diciamo ho capito. Dalla lettura del capitolato emerge anche un'altra cosa. Ci sono dei punti Soprattutto dalla pagina 22 in poi dove si evidenzia, si invita l'azienda che gestisce la raccolta rifiuti ad un supporto e controllo con squadre e ispettori ambientali. Vero è che da due mesi e mezzo che questo sistema, diciamo questa azienda ha preso piede a Bisceglie nella gestione rifiuti, però credo che in due mesi e mezzo gli ispettori e controllori ambientali di queste aziende abbiano visto, percorso le strade di Bisceglie, non solo quelle centrali ma anche periferiche e si siano resi conto della schifezza, mi consenta il termine Presidente, della città, in cui versa la città. Certi cittadini hanno la colpa, possiamo dirlo, perché comunque ci sono cittadini disattenti, cittadini che non effettuano la raccolta, ma le garantisco che molti la effettuano, soprattutto anche gli anziani sono molto attenti in questo. Voglio capire una cosa. Nel momento in cui questi ispettori, controllori delle strade, così come è previsto nel capitolato, effettuano questi controlli fanno un rapporto che sicuramente viene dato al dirigente aziendale o viene trasmesso forse anche al dirigente comunale. Dunque avete preso coscienza e atto della situazione di sporcizia in cui versa la città? Si sono resi conto almeno gli ispettori e i controllori che nei centri di raccolta soprattutto delle campagne queste isole ecologiche sono sempre strapiene? Cosa si può fare per migliorare la situazione? Dal mio modesto parere e non sono una tecnica in merito io penso che una maggiore attenzione da parte di tutti, anche degli amministratori, anche dei dirigenti aziendali, anche degli operatori dell'azienda, può portare a delle migliorie. La città è sporca, è sporca non solo di immondizia, è sporca perché non viene disinfettata in maniera puntuale, è sporca perché il lavaggio delle strade prima veniva fatto ogni settimana ora ogni 15 giorni nelle zone interne, nelle zone centrali e in quelle periferiche, la città è sporca anche nelle aree verdi. Proprio alla pagina 23 di questo capitolato è previsto che la nuova azienda debba pulire, predisporre una pulizia delle aree verdi. Vi invito ad andare a visitare i cosiddetti parchi delle zone periferiche, soprattutto quello di via Mascagni che è quello più vicino a casa mia. Un bambino là non può andare, là non si può passeggiare perché c'è l'erba alta così, per non parlare poi di (incomprensibile) ma non lo voglio mettere in considerazione questa volta sennò poi dite che io parlo sempre di (incomprensibile) lo credo che bisogna ecco anche noi stessi, voi amministratori, noi Consiglieri, nel momento in cui evidenziamo così come i dirigenti dell'azienda credo che si rendano conto, bisogna prendere dei provvedimenti perché c'è una situazione di sporcizia, c'è una situazione di degrado, non che il sistema fatto prima fosse eccellente però la città così sporca almeno io non l'ho mai vista. Anche gli operatori spesso trovano difficoltà a raccogliere. È vero che il servizio fosse meno costoso, forse non lo so, però poverini anche gli operatori, mi dite voi a mezzogiorno passare dalle vie del centro a raccogliere i rifiuti come fanno che creano un disagio per le persone che diciamo circolano normalmente, è impossibile che nelle vie tipo corso Umberto, via della Repubblica, le zone centrali a mezzogiorno ci siano ancora i rifiuti. Non è colpa loro perché loro fanno il loro lavoro però non è colpa nemmeno dei cittadini. C'è una sporcizia, bisogna prenderne atto. Io non riesco a capire questo fatto del supporto e controllo con squadre di ispettori ambientali. Ma questi ispettori ambientali che cosa fanno? Circolano con le macchine, vedono, fanno dei rapporti settimanali, quindicinali? Voglio capire. Grazie.

Presidente Fata Vittorio

Grazie anche per aver rispettato i tempi. Credo che sostanzialmente nel punto 3 del vostro ordine del giorno rientra quello di rivedere il capitolato di appalto. Il Consigliere Naglieri mi ha chiesto la parola. Ne ha facoltà. Grazie.

Consigliere Naglieri Giovanni

Buongiorno Sindaco, agli Assessori, a tutti i Consiglieri, al pubblico che ci sta seguendo. Allora, mi è piaciuto l'inizio, mi è piaciuto l'inizio perché comunque sia serve fundamentalmente a stemperare un po' i toni che più volte si creano

attorno a questo argomento e allo stesso tempo anche accolgo molto positivamente la buona volontà espressa dal dottor Gianni Casella di cercare di trovare appunto una soluzione la più consona che guardi non soltanto al presente ma ci proietti per il futuro. Allora, qui non dobbiamo fare la difesa d'ufficio di nessuno soprattutto perché conosciamo benissimo quanto travagliato sia il sistema le cui origini non sono locali, sono di natura regionale, cioè quando nel 2022 viene nominato un commissario per 17 ARO in Puglia, che è l'ingegner Campobasso, questo è il sintomo più evidente di un qualcosa che non funziona e poi chiaramente una Puglia che chiaramente è stata classificata a livello nazionale come la terzultima regione in materia di lavorazione e di gestione dei rifiuti perché usa ancora le discariche e qui ci sono anche degli autisti che sono andati più volte in alcuni punti di discarica, è vero, sono andati, hanno atteso tre, quattro ore, sono tornati e a volte sono tornati anche pieni. Allora la questione è che noi stiamo facendo come quelli che chiaramente cercano di trovare per forza di cose delle responsabilità e ci diamo anche, come dire, ce le diamo anche addosso dicendo tu sei stato più cattivo, più bravo. Allora io credo che qui stiamo cercando di lavorare innanzitutto per recuperare una volontà comune, collettiva, dove fondamentalmente il bisogno del cittadino e quello del lavoratore e quello dell'Amministrazione vanno allineati e vanno di pari passo. A noi non piace assolutamente di avere a che fare con delle aziende che hanno presenze virtuali e temporanee di un anno, due anni e non si capisce la solidità finanziaria perché sapete bene che i controlli di natura amministrativa che competono in fase di esami di gara sono esiziali, riguardano il DURC, riguardano l'antimafia, riguardano i bilanci e poche altre cose. Ora è chiaro che in questo ambito abbiamo degli obiettivi importanti da portare avanti. Personalmente da ex Assessore all'ambiente nel momento in cui si andava a stilare il rapporto con i lavoratori abbiamo preso in mano per tre volte la situazione dei mancati o degli omessi pagamenti fatti dalla ex Pianeta ai lavoratori, per tre volte e chi era presente a febbraio del 2023 con i dirigenti di Pianeta, io, il dirigente e il Sindaco ci siamo voltati a Pianeta e abbiamo detto ci sono problemi, continueranno a esserci problemi, perché se ci sono, ci saranno problemi noi ci sostituiamo a voi esattamente come era stata fatta e avanzata la richiesta dei sindacati. Siamo stati anche l'Amministrazione che materialmente ha portato 29 dipendenti dal J al primo livello e l'abbiamo fatto sulla base, sul corso di una serie di incontri volutamente organizzati con le rappresentanze provinciali sindacali. Siamo stati coloro che hanno dato anche una certa garanzia e sicurezza di continuità al lavoro ai contratti a tempo determinato per evitare quell'eccesso di turnover che a volte diventava un requisito più della politica che di natura sindacale. Allora su questa cosa e volendo rasserenare gli animi di tutti la nostra Amministrazione ha un obiettivo fondamentale che è quello di arrivare come giustamente è stato detto a quello di poter mettere in garanzia tutti quanti perché se non hai una gara di 7 anni tutto quanto questo va a vanificarsi, sono soltanto chiacchiere, mettiamocelo in testa. Altra cosa sulla quale bisogna assolutamente guardare con attenzione il sistema, non è che Bisceglie è una repubblica indipendente rispetto al sistema generale. Il sistema generale guarda l'agenda Europa 2030, guarda le disposizioni ministeriali, guarda ARERA che è l'autorità nazionale, guarda AGER, guarda la Regione Puglia esattamente come si vuole evolvere. Allora le disposizioni comunitarie sapete quali sono? Sono che noi dobbiamo ridurre sempre di più le frazioni, cioè noi non dobbiamo arrivare a raccogliere quattro, cinque, sei volte alla settimana la stessa frazione. Le disposizioni comunitarie dicono addirittura che sull'indifferenziato dovresti passare una volta ogni 15 giorni, una volta ogni 15 giorni. Poi ci sono anche altre questioni che vedono in maniera premiante la città di Bisceglie. Guardate che Bisceglie è un unicum da questo punto di vista perché Bisceglie oltre al servizio ha due isole ecologiche, quella di Salsello e di Padre Kolbe, che assolvono degnamente e dignitosamente il proprio lavoro, ha tre isole ecologiche sparse e ce ne ha due mobili. Quindi gli strumenti a disposizione della cittadinanza sono veramente tanti. Chiaramente un problema come quello che si sta ravvisando, poi taluni lo spingono verso una certa enfasi, altri un po' di meno, cioè mettono in evidenza soprattutto una cosa, che quando c'è un cambio di gestione un cambio di gestione crea fisiologicamente un sistema di rodaggio che deve arrivare a regime, ma è un processo naturale, sono tre, quattro, cinque mesi dove materialmente le aziende hanno bisogno di entrare nel merito di questa cosa qua. Poi è chiaro giustamente come dice Giorgia, gli ispettori ambientali, ma tu ti sei chiesta se ci sono ispettori ambientali? No, ispettori ambientali. Quando parliamo di ispettori ambientali, non sono tre o quattro... allora a Bisceglie gli ispettori ambientali ci sono, c'è soltanto una figura, è stata più volte richiesto all'azienda di individuare altre figure tra i dipendenti che dovessero essere ispettori ambientali e anche da questo punto di vista insomma c'è stata una certa sordità. Allora noi abbiamo prodotto e condiviso un emendamento all'ordine del giorno ma i cui contenuti sono esattamente, perseguono quella strada che tu Gianni e precedentemente Francesco avete introdotto, Francesco parlando praticamente un po' della storia che ci ha portato sino ad oggi, Gianni guardando, fotografando la situazione di fatto che c'è oggi. Per cui noi abbiamo elaborato questo emendamento chiaramente che integra e in gran parte sostituisce i contenuti del vostro ordine del giorno, vi preghiamo di prenderne atto, vi preghiamo di prenderne visione, rammentando anche un'ultima cosa cioè che fondamentalmente l'obiettivo che ci stiamo dando non è soltanto quello di dire ci mettiamo la medaglia sul petto perché siamo più bravi, perché prendiamo il premio di Legambiente dei comuni ricicloni, assolutamente no. Noi stiamo cercando di arrivare ad una soluzione gestionale che ci porti a lavorare in totale sicurezza e fondamentalmente

anche alzando la qualità e il livello di responsabilità e di partecipazione nei riguardi della Regione Puglia. Quindi io ho finito qui. Presidente se vuole io le consegno questo emendamento giusto per portare a conoscenza.

Presidente Fata Vittorio

Io ritengo se non ci sono altri interventi di fare una piccola sospensione in maniera tale che voi vi potete incrociare, adesso loro prendono visione. Prego collega Consigliere se vuole dare lettura dell'ordine del giorno.

Consigliere Casella Giovanni

Posso chiedere l'intervento del dottor D'Alessandro, siamo onorati della sua presenza, affinché possa spiegare non soltanto all'intero Consiglio Comunale ma all'intera città la gestione del servizio ad oggi rispetto alle esigenze del territorio, rispetto all'eventuale soluzione dei problemi che dal punto di vista tecnico il dottore D'Alessandro può dirci.

Presidente Fata Vittorio

Condivido il suo quesito. Se nel frattempo si può dare una copia alle minoranze. L'unica cosa che vorrei precisare, mi corregga l'ingegnere se sto sbagliando, il compito dell'ingegnere è quello di verificare se il contratto viene rispettato o no, non ha altri compiti. L'ingegnere conosce la cosa, quindi sto dicendo non potrà sforare più di tanto. Ingegnere se mi dà cortesemente un minuto, l'Assessore, il Vicesindaco Consiglio mi ha chiesto la parola. Prego. Si attenga anche lei ai tempi.

Vicesindaco Consiglio Angelo Michele

Grazie. Buongiorno a tutti. Io sono contento che l'avvocato Spina abbia ripercorso la storia dei rifiuti che è una storia lunga e travagliata e che è partita ecco io ricordo da Lombardo Ecologia per poi passare a Camassa, Ambiente 2, Energetica, Pianeta e ora all'ultima. Chiaramente come ha detto il problema sostanziale in questi anni è stata, l'elemento principale è stato la limitata durata dei contratti tranne per quanto riguarda Camassa dove è vero che era stata, era stato sottoscritto il contratto a giugno del 2016 ma poi a dicembre era stato già rescisso e che per il discorso sia di inadempimenti e sia per il discorso della interdittiva Antimafia che poi successivamente è stata revocata dal Consiglio di Stato tant'è vero che comunque siamo in causa o meglio ci hanno fatto causa chiedendoci 3 milioni di euro di costi di risarcimento per mancati canoni pagati e per altri interventi non sostenuti. L'unico confronto che volevo fare proprio sul contratto Camassa Ambiente e quello attuale legato proprio al costo dell'appalto. Cioè il contratto Camassa Ambiente il primo anno o meglio prevedeva per i sette anni un canone di 5 milioni 950 mila euro. Il canone attuale appaltato ai nuovi gestori è di 6 milioni, 6 milioni 149. Cioè in sette anni c'è stato un incremento di 200 mila euro sul canone dell'appalto e capite bene che il 70 per cento, 75 per cento del costo... Francesco sto dicendo questo, che nel corso degli anni siccome il 70 per cento, 75 per cento incide sul costo del personale è chiaro che aumentando o cercando di mantenere costante il costo perché la prima cosa da soddisfare sono i dipendenti che sono assunti e quindi hanno le loro prerogative necessariamente si deve cercare di ridurre in qualche modo i servizi per tenere il canone sostanzialmente stabile alla luce anche dei costi di conferimento degli impianti che nel corso degli anni, dei sette anni, sono aumentati in modo esponenziale e come ricordava Gianni per esempio l'impianto di Conversano negli ultimi tempi, nel mese di giugno e luglio, ha creato notevoli disagi e qui ci sono ecco gli autisti, i dipendenti che lo possono attestare dove i mezzi sono andati lì, sono stati fermi anche 15 ore sul piazzale per poi tornare indietro carichi e questo non consentiva di fare ulteriori raccolte sul territorio perché non si sapeva dove conferire i rifiuti. Siamo intervenuti sull'AGER che ha diffidato l'impianto ma questo sapete è una storia vecchia che da anni va avanti anche perché il canone di conferimento, la tariffa di conferimento è intorno ai 140 euro e nonostante questo sulle fatture che ci arrivano comunque progetto Bari 5 specifica esattamente che sono costi saldo conguaglio derivante da una causa che è instaurata con la Regione Puglia. Quindi il problema, uno dei problemi è anche la chiusura del ciclo dei rifiuti in Puglia che non si è manifestata. L'altro come detto anche dall'avvocato Spina è la mancata partenza dell'ARO che ha danneggiato sicuramente il nostro territorio costringendoci a fare queste gare biennali che di fatto oltretutto stanno comportando, hanno comportato fino all'ultimo gestore la presenza di gestori che in un modo o nell'altro hanno avuto problemi, sono tutte o fallite o andate in concordato e questo di fatto non ha

consentito una corretta pianificazione, le aziende spesso hanno partecipato alla gara pur di assicurarsi i flussi finanziari ma di fatto alla prova dei fatti non hanno retto quelle che sono le esigenze della città. Sono intervenute anche ulteriori novità normative che di fatto hanno tra virgolette obbligato, ma qui l'ingegnere D'Alessandro potrà essere più preciso, il progettista a cambiare la logica della gara e dell'appalto. Mentre prima c'era un canone dove si dava molto spazio all'offerta tecnica e quindi ai servizi offerti, eccetera, quindi vinceva chi offriva più servizi al netto del costo del ribasso che è sempre stato limitato, oggi invece il progettista ha cercato di essere più puntuale nei servizi in modo tale da dare meno spazio alle aziende e avere un costo diciamo definito rispetto a tutti i servizi. Chiaramente questo che cosa ha comportato? Una diminuzione diciamo dello straordinario per esempio notturno, partendo da mezzanotte si parte alle 6:00, c'è una riduzione del 30 per cento del costo orario o altri servizi naturalmente che hanno diminuzione della frequenza dell'umido, che comunque da 4 che è un numero alto rispetto alle 3 che normalmente qui in zona si svolge, sono tutti servizi che naturalmente hanno comportato una riduzione di costo sempre per cercare di contenere il costo totale dell'appalto. In più tre elementi come dicevo che hanno inciso sull'organizzazione dei costi dei servizi. Uno è il nuovo decreto di rifiuti del 2020, il 116, che ha dato una nuova organizzazione sia al servizio sia ai costi, due, il nuovo metodo tariffario di calcolo ARERA e, tre, non dobbiamo scordarci che in questo periodo abbiamo avuto Covid, inflazione e da ultimo pure la crisi russa che ha portato l'inflazione, questo lo vedremo, l'inflazione quasi al 10 per cento e di fatto ha comportato un aumento dei costi del servizio. C'è anche un altro aspetto. Il nostro costo per abitante rispetto ai costi medi anche regionali della Puglia, che si attesta intorno ai 130 euro, è più basso. Noi ci attestiamo sui 114, 115 euro. Questo fa capire che il costo del servizio è sottostimato rispetto alle esigenze del servizio stesso e anche il progettista ha dovuto tener conto anche dell'assetto organizzativo dell'azienda dove a fronte dei 100 circa dipendenti abbiamo 14, 15 amministrativi. Quindi è chiaro che lo svolgimento delle attività amministrative mal si conciliano con la raccolta e lo spazzamento, però di fatto bisogna tenerne conto in un'analisi complessiva della problematica. C'è anche il discorso ecco della raccolta all'interno dei condomini che non si è potuta più fare per una serie di motivazioni legate al fatto che i condomini sono aree private, nei precedenti appalti ci sono state tante cause alle aziende per danni all'interno dei condomini stessi e poi c'è anche la raccolta dei rifiuti in ambito portuale che con il decreto novembre 2021 ha imposto alle autorità marittime la realizzazione del piano di raccolta sui rifiuti che di fatto impedisce al Comune e all'azienda che lo gestisce l'accesso nelle aree demaniali salvo un accordo con la capitaneria, con le autorità preposte e con l'applicazione da parte delle autorità preposte di una tariffa ai pescherecci per il conferimento dei rifiuti. Per quanto riguarda ecco le criticità che noi avevamo verificato l'ingegnere D'Alessandro può specificare meglio quelli che sono stati gli interventi immediati legati anche al periodo estivo e volevo solo ricordare all'avvocato Spina che quando è stato approvato il capitolato a marzo c'erano tutti gli allegati tra cui anche il capitolato speciale d'appalto dove l'articolo 4 prevede le modifiche oggetto del contratto fino a un massimo del 10 per cento alle stesse condizioni contrattuali. Quindi questo è giusto per precisare. Questi sono gli atti di gara del capitolato. Questa è stata fatta la determina, non so i termini esatti. Però questi erano allegati al capitolato di gara approvato dal Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Fata Vittorio

Va bene grazie. Ingegnere le chiedo ancora un minuto di pazienza perché credo che voglia predisporre un quesito anche il collega Domenico Spina. Ne ha facoltà.

Consigliere Spina Domenico

Grazie Presidente e Consiglieri. Innanzitutto Buon lavoro ai due Assessori per quello che andranno a fare. Mi fa piacere che si sia finalmente ritrovato un clima non dico sereno ma diciamo collaborativo in questo Consiglio cosa che non è successa qualche giorno fa. Ritengo Presidente che si stia un attimo scadendo nel tecnicismo di cui sono parte integrante ma in questo momento voglio evidenziare un discorso e ho chiesto di intervenire prima dell'ingegnere per un discorso elementare. Il primo giugno all'improvviso tra virgolette con notevole difetto di comunicazione è entrata, c'è stata una nuova gestione che ha creato una serie innumerevole di problemi tanto che i social hanno fatto tornar fuori questo discorso dei leoni da tastiera. In realtà, leoni o non leoni, i cittadini hanno semplicemente detto signori abbiamo delle montagne di rifiuti, abbiamo un proliferare di ratti dappertutto e soprattutto di blatte, cerchiamo di risolvere insieme il problema. Per questo motivo ancor prima di condividere con i colleghi di minoranza questo ordine del giorno che abbiamo presentato qualcuno si è scandalizzato perché dice come tu vai a parlare con Angarano, sì, io sono andato a parlare con il Sindaco in altre occasioni e gli ho detto signor Sindaco diamoci da fare, c'è un problema

che sta diventando quasi di natura sanitaria. Ci vogliamo attivare? Erano i primi giorni di luglio. Ad oggi questo discorso è ancora sotto gli occhi di tutti. Vi ho fatto degli esempi di ratti che sono passati, li abbiamo visti tutti, davanti ai piedi e il discorso sta diventando veramente di natura sanitaria. A questo problema fa il pari il problema dei lavoratori. Molti lavoratori non percepiscono lo stipendio. Il contratto prevede, mi dicono i sindacati che hanno fatto dei solleciti, eccetera, il contratto prevede espressamente la risoluzione immediata in caso di mancato pagamento non come sentivo dire, non me ne voglia, Pianeta, va tutto bene, come dobbiamo. No, tu (incomprensibile) sennò te ne vai a casa, scusate questa digressione. Proprio per lo spirito collaborativo non voglio parlare davvero in modo polemico di ciò che è stato risposto ad alcuni lavoratori in merito a un mancato percepito dello stipendio perché sarebbe indecoroso. Pertanto, ingegnere grazie per la pazienza, noi oggi abbiamo un problema tecnico senz'altro ma abbiamo un problema oggettivo. La città è invasa da rifiuti e da topi. Due, molti dei lavoratori non percepiscono lo stipendio. Oggi non è stata presentata una nota integrativa, è stata stravolta, ma ben venga lo stravolgimento e per questo motivo Presidente le chiedo se dopo se siamo tutti d'accordo fermiamo il Consiglio qualche minuto per rivedere insieme l'ordine del giorno perché essendo così (incomprensibile) e poi arriviamo in tempi ristretti alla risoluzione dei problemi della città senza metterci le medaglia sul petto. Grazie.

Presidente Fata Vittorio

Mi metto a disposizione vostra, dopo il Consiglio vi ascolto. Nel Consiglio non è possibile, vi chiedo scusa, nel Consiglio non è possibile, non mi mettete in difficoltà. Sono a vostra disposizione, finito il Consiglio sapete che vi ascolto, però adesso fateci lavorare perché sennò può essere interruzione di pubblico servizio. Vi ringrazio per la pazienza ma non è possibile intervenire in Consiglio. Prego ingegnere.

Ingegnere D'Alessandro

Allora, io ringrazio tutti, ringrazio il Presidente, saluto i Consiglieri, tutti gli astanti. Naturalmente il mio ruolo è un ruolo limitato nella gestione del contratto perché io mi occupo come ha detto correttamente il Presidente della verifica dell'esecuzione delle attività rispetto alle previsioni del contratto, quindi rispetto alle previsioni del capitolato. Questo è il mio compito. Quindi io ovviamente non mi sono preparato perché non avevo delle domande già pronte, degli argomenti già pronti, quindi il mio intervento è un intervento estemporaneo però come diceva il Consigliere Spina diciamo che un po' di esperienza io rispetto al passato, a quelle che sono state le attività di questo servizio a partire già dai primi anni diciamo dell'ultimo decennio, quindi 2012-2013, diciamo che ho seguito tutta la fase, l'evoluzione del servizio di raccolta nel Comune di Bisceglie. Ora vorrei iniziare da quell'osservazione che ha fatto la Consiglieria Preziosa circa la città che appare sporca, dice abbiamo le strade sporche. Allora è ovvio che qui dietro questo aspetto della città c'è un problema di risorse, c'è sempre un problema di risorse. Per dirla molto in breve e facendo riferimento al passato anche come diceva, ai servizi passati, dico che l'80 per cento della città oggi ha una frequenza di spazzamento delle strade che è di tre giorni in media, cioè le strade vengono spazzate tre giorni a settimana. La frequenza media precedente era di 6 giorni a settimana. Allora ditemi voi se è normale, se ce lo dobbiamo aspettare o non ce lo dobbiamo aspettare, che uscendo, passeggiando per strada noi vediamo della sporcizia in alcuni giorni, perché in alcuni giorni le strade non vengono spazzate. Un dato che posso riferire perché ieri mi stavo occupando dell'ultima relazione sui servizi di luglio è quello del personale che dà diciamo immediatamente la percezione della differenza che esiste tra il vecchio e nuovo. A maggio di quest'anno, per il mese di maggio, le unità operative in servizio a tempo pieno equivalenti risultavano essere 105 rispetto ad una base di 85 che era la previsione diciamo di capitolato dell'appalto precedente, il minimo del capitolato dell'appalto precedente. Quindi 15 ne avevamo a maggio, 15 in più, operatori che si dedicavano, cosa facevano, ovviamente i servizi, quindi spazzamento stradale e raccolta. Quelle frequenze che ho detto prima maggiori significavano un impegno di personale maggiore ovviamente, quindi città più pulita se ci sono più risorse. Nel mese di giugno nella relazione, nel certificato di regolare esecuzione che ho preparato per il mese di giugno che è il primo mese dell'appalto, avevamo 90 unità rispetto alle 85 previste a tempo pieno, unità operative, quindi 5 unità in più ma teniamo conto che a giugno abbiamo cominciato con i servizi estivi, quindi la pulizia delle spiagge tre volte a settimana. Quindi queste cinque in più comprendono quelle unità che vengono impiegate per i servizi estivi. Allora dal punto di vista tecnico quindi io posso dire in estrema sintesi che la città è più sporca, è vero che è più sporca, ma è più sporca perché ci sono meno risorse a disposizione per pulirla e questo è un primo aspetto. L'altro aspetto importante per il quale abbiamo visto all'inizio dell'appalto un esplodere diciamo, una drammatica situazione... ho parlato di unità. L'altro motivo per il quale noi abbiamo visto nel primo

mese una situazione drammatica è quello che è stato già evidenziato, cioè la campagna informativa è partita estremamente in ritardo ma su questo poi diciamo l'appaltatore ha pagato delle penali nel senso che sono state evidenziate delle deficienze e quindi riportate come sanzioni nella prima relazione mensile e poiché è cambiato il calendario, cambiare il calendario significa avere un numero diverso di giorni in cui si possono fare i conferimenti, cioè siamo passati da quattro giorni a settimana per l'organico, utenze domestiche, a tre giorni a settimana, quindi un giorno in meno. Per la plastica siamo passati da due giorni a settimana a un giorno a settimana, quindi cambiare il calendario significa innanzitutto, ha significato innanzitutto ridurre il numero di giorni di raccolta e quindi riduzione delle risorse ma ha anche significato cambiare il calendario cambiare i giorni della settimana e questa è stata, questo ha avuto un effetto dirompente sulla situazione della città perché se io non conosco il nuovo calendario io vado avanti col calendario vecchio che ho in mente, quindi espongo i rifiuti nei giorni del calendario precedente, i rifiuti rimangono sulla strada perché non è quello il giorno in cui è previsto che vengano raccolti dal nuovo calendario ed ecco le valanghe di lamentele, di segnalazioni, eccetera. Chiaramente questa cosa è stata evidenziata nelle prime riunioni che abbiamo fatto con il gestore perché era evidente che c'era un ritardo nella comunicazione ed è stato detto al gestore rimbobatevi le maniche e andate a raccogliere dei giorni in cui non è previsto quei rifiuti che sono stati esposti secondo il calendario vecchio. Poi pian piano chiaramente con i solleciti ripetuti, con le pressioni che abbiamo continuato a fare sul gestore, la situazione informativa dal punto di vista delle informazioni è migliorata e oggi questo fenomeno è sicuramente ridotto di molto. Ora Consigliere questi servizi che sono stati da lei evidenziati prima nella sua esposizione, servizi integrativi che noi abbiamo avviato, sono serviti a contrastare però anche un fenomeno, un altro fenomeno molto importante che nell'appalto precedente era gestito grazie alla disponibilità di risorse che c'era. Ora io non voglio entrare nel merito, non posso entrare nel merito di chi ha presentato la proposta, il progetto precedente, dell'offerta precedente, non posso farlo, ma quella era una situazione particolarmente vantaggiosa per la stazione appaltante. Io ricordo e questa cosa mi è rimasta impressa di aver letto nella proposta, non nel capitolato di gara, nella proposta, allora stiamo parlando dell'appalto 2019, sì del 2019, io ho letto che era erano previste le raccolte delle palline da tennis e degli alberi di Natale. Allora cosa abbiamo fatto per come dire sfruttare queste risorse per le palline da tennis, sfruttarle per dei servizi invece più interessanti che quali potevano essere, quelli di andare per esempio a rimuovere i rifiuti lasciati nel centro storico dai residenti i quali a torto o a ragione espongono continuamente ogni giorno i rifiuti senza badare al calendario, ai giorni, agli orari. C'era una situazione che in quel momento era coperta grazie al fatto che noi utilizzavamo delle risorse del progetto diciamo presentato dal gestore diversamente, ma questo è consentito perché si possono fare bilanciamenti di questo tipo nell'ambito di un contratto senza costi aggiuntivi naturalmente per l'Amministrazione togliendo da una parte e mettendo dall'altra. In questo momento noi non ci possiamo permettere di togliere da nessuna parte, cioè non abbiamo più la proposta del gestore con la raccolta delle palline da tennis, non ce l'abbiamo più. Quindi il nuovo capitolato come è stato spiegato dall'Assessore ha ristretto notevolmente i servizi già in partenza, per esempio modificando gli orari di raccolta che erano mezzanotte, le due di notte nell'appalto precedente, sono diventati le sei per lo spazzamento stradale e le quattro per la raccolta. Chiaramente questo cosa ha significato? Ha significato che la raccolta terminava alle dieci di mattina e ovviamente che io che uscivo alle 8:30 di casa o alle 7:30 di casa nell'appalto precedente non vedevo i sacchetti sui marciapiedi invece in questo appalto con l'orario di uscita alle 4 li vedo uscendo alle 8 perché il giro non è ancora finito, così come le spazzatrici secondo la previsione del capitolato di questo appalto avrebbero dovuto essere in servizio fino alle 12 del mattino partendo alle 6:00. Il lavaggio è previsto però nel lavaggio delle strade abbiamo staccato una parte per aumentare la frequenza di lavaggio e disinfezione delle scale per accesso al mare. Questi diciamo però sono cambiamenti che sono possibili e facili. Invece non avendo risorse a disposizione per eliminare questi sacchetti di rifiuti lasciati nel centro storico a tutte le ore fuori calendario e non solo nel centro storico l'unica soluzione era quella di attivare dei servizi aggiuntivi extra, era l'unica soluzione, non c'era altra via d'uscita perché non c'erano risorse che potevamo sfruttare già comprese nei servizi proposti dal proponente, dall'aggiudicatario, in sostituzione, quindi in compensazione con altri. Quindi diciamo che se vediamo la città sporca è essenzialmente per due ragioni. La prima è che è il capitolato nuovo ha ristretto, cambiato le frequenze, diminuito le frequenze di raccolta, diminuito le frequenze di spazzamento, la seconda è che la proposta che ci ha fatto il gestore non è certamente la proposta ricca di servizi aggiuntivi e migliorativi diciamo che avevamo nell'appalto precedente che era invece molto vantaggioso per la stazione appaltante. Questo detto in estrema sintesi. Poi se ci sono delle domande Presidente, delle domande specifiche, sulle quali posso dare delle risposte specifiche puntuali. Allora la Green Card è stata diciamo un'esperienza molto utile nella fase in cui non avevamo ancora il porta a porta esteso a tutta la città. Ricordiamo che in due quartieri grossi, Sant'Andrea e Seminario, noi avevamo la raccolta con i bidoni all'interno dei condomini. No, i bidoni poi successivamente sono stati sostituiti dai mastelli, i mastelli prima erano dentro, questo è un altro effetto. L'impatto lo vediamo oggi nel senso che i due centri di raccolta sono estremamente utilizzati. Sicuramente c'erano dei punti percentuali, diversi punti percentuali, 3, 4 per cento sicuramente.

Presidente Fata Vittorio

Va bene, poi esaminiamo, grazie. Diamo un ordine dei lavori sennò facciamo confusione perché adesso mi state chiedendo la parola per la seconda volta, il tema è delicato, ci sta pure, però purché... si sono prenotati il collega Casella, il collega Naglieri e poi il collega Spina. Io vi prego di concentrare gli interventi strettamente a un ordine di lavori in maniera tale da poter arrivare poi subito alla votazione dell'ordine del giorno mi auguro condivisa. Poi magari per dichiarazioni di voto faremo le valutazioni politiche.

Consigliere Casella Giovanni

Grazie ingegnere. Il mio primo intervento era diciamo cercare di trovare un'intesa con le forze di maggioranza su questo grave problema. Quindi dicevo grazie ingegnere per averci spiegato in maniera esaustiva ma in maniera anche molto chiara quali sono state le difficoltà e quali sono le difficoltà di questo servizio così che noi siccome non siamo della materia abbiamo potuto comprendere ancor meglio le problematiche esistenti che credo abbiano ascoltato tutti. La prima domanda che mi pongo e che pongo all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale è l'offerta proposta dall'azienda o meglio dalle aziende che gestiscono il servizio come è stata valutata, perché se è vero come è vero e l'ingegner D'Alessandro ha chiaramente esposto tutte le problematiche dei minori servizi rispetto ad un aspetto finanziario che non è assolutamente cambiato rispetto al precedente appalto significa che quanto si pagava, adesso pagheremo qualcosa in più con quella determina, che quanto si pagava col precedente appalto con maggiori servizi oggi si paga, il costo del servizio è uguale identico a quello di prima però con minori servizi. L'hanno detto, cioè la gestione e la raccolta dei rifiuti nei condomini non è più possibile farla, la giustificazione è perché erano più i danni che provocavano che diciamo le agevolazioni che davano. Io non credo sia stata, sia una diciamo giustificazione corretta perché il servizio che veniva espletato correttamente per quei condomini che avevano l'area che consentiva la raccolta dei rifiuti altro non faceva che non mettere diciamo i rifiuti in mezzo alla strada e soprattutto i condomini erano diciamo molto attenti a conferire ai rifiuti nei giorni previsti dalla raccolta e soprattutto in modo corretto perché essendo una propria proprietà mica facevano i vandali che prendevano e buttavano come forse oggi lo fanno le buste perché le devono buttare, chiaro, primo aspetto. Però questo servizio è stato tolto, aveva sicuramente un costo e quindi il vantaggio del costo, del minor costo, lo ha ricevuto l'azienda che chiaramente, o meglio le aziende che chiaramente stanno svolgendo il servizio. Quindi la domanda che ho fatto prima sorge ancor più spontanea. Dice ma qual è stata la valutazione tecnica essendoci questa gara come proposta offerta economicamente più vantaggiosa, che non riguarda il ribasso d'asta cari concittadini, cioè non è che si è presentata l'azienda e ha detto valore 100 io te la faccio a 50. No, valore 100 il ribasso è stato l'1,85 per cento, l'1,87 per cento, quindi il ribasso, il risparmio sul valore è esiguo. L'offerta economicamente vantaggiosa, la gara d'appalto prevista dal codice degli appalti dà la possibilità all'ente appaltatore, in questo caso il Comune di Bisceglie, di valutare tecnicamente se il progetto di Casella è più bello del progetto di (incomprensibile) o al contrario e quindi consentire che il progetto (incomprensibile) di Casella vinca la gara d'appalto. Ora tra le due l'una, se il servizio di fatto, è sotto gli occhi di tutti, è carente, se il servizio è stato diciamo, viene espletato in maniera non corretta, se l'offerta proposta dall'azienda, chi ha vinto la gara d'appalto, ne hanno partecipato due gare d'appalto per due anni, perché correttamente giustamente ha detto il Consigliere Spina ma chi si va a mettere diciamo in un appalto importante per ammortizzare i costi e per recuperare il più possibile, andare a fare una gara dove non c'è convenienza, non c'è guadagno? Quale è la strategia di un'azienda che giustamente e correttamente non solo deve investire ma ci deve pure guadagnare, mica ci va a perdere, sennò come fa a ricevere gli utili o a pagare i dipendenti o a gestire un servizio efficiente? Ecco, ci sono tante dinamiche che hanno portato a questa situazione, però la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'offerta tecnica, non è stata fatta come Cristo Doveva comandare di fatto, perché rispetto ad un appalto precedente dove c'era un dato consolidato, non è che ce ne possiamo uscire caro Gianni, io capisco, condivido che essendo un nuovo gestore ci possono essere difficoltà iniziali, lo comprendo, ma questo riguarda il gestore, noi stiamo parlando invece di servizio. Noi avevamo un dato consolidato su cui si sono praticamente poi espletate la gara d'appalto del servizio, delle urgenze, delle necessità che il nostro paese aveva, non è che abbiamo fatto la raccolta porta a porta così come ha fatto l'Amministrazione Spina che di punto in bianco ha cambiato per forza di leggere regionale dalla raccolta dei bidoni alla raccolta differenziata. No. Non è stato un procedimento, un cambiamento radicale. C'era un servizio che veniva svolto che dava alla città una certa tra virgolette sicurezza, seppur con tante problematiche e con tanti costi aggiuntivi. Quindi non mi si può venire a dire che siccome è subentrata l'azienda nuova l'azienda nuova non ha compreso tecnicamente come funziona e oggi c'è il disservizio perché così facendo si va in contraddizione sul fatto che

questa azienda forse non conosceva una proposta, un'offerta tecnica valida. Cioè è una cosa logica, una cosa consequenziale, anche perché Consiglieri il capitolato speciale d'appalto che credo sia l'aspetto giuridico che va a consolidare il rapporto tra l'azienda e l'ente appaltante riporta numerosi servizi che dovrebbe, uso il condizionale d'obbligo in questo caso, l'azienda svolgere. Sta qui, questa è la Bibbia e se io dovessi leggerli e sono anche consapevoli dei servizi aggiuntivi caro Assessore Musco, dei servizi aggiuntivi che sarebbero dovuti essere svolti durante il periodo estivo, sono scritti, sono riportati, quindi sottoscritti, contro firmati e accettati tra le parti e quindi di conseguenza nel momento in cui chiedo a tutta la massima assise visto che dovremmo spero e mi auguro condividere un unico ordine del giorno che dovrebbe in un certo qual modo migliorare la situazione che riguarda la nostra città, la nostra comunità, perché qua non ci sono bandiere che tengano, va bene, dovrebbe rispettarle. Se questa cosa non viene rispettata signori miei, fratelli miei, amici miei, chiamiamoci come vogliamo, dovremmo agire in un modo diverso rispetto invece a come stiamo agendo anziché mettere servizi aggiuntivi con un maggior valore economico che andrà ad intaccare le tasche delle famiglie biscegliesi perché questo lo dobbiamo dire che questi 170 mila euro in più per servizi aggiuntivi che necessitano ma che erano comunque previsti nel bando di gara che tirerà fuori oggi il Comune verranno riversati sulle tasche dei cittadini per norma di legge, non è che ci possiamo inventare nulla. Non possiamo inventarci nulla. Non possiamo inventarci nulla. Dobbiamo soltanto cercare adesso di trovare (incomprensibile) però ritorno sul capitolato speciale d'appalto e dice lo stesso capitolato speciale d'appalto elenco dei servizi, cerchiamo di trovarne uno su cui siamo tutti d'accordo dove c'è la possibilità che sia stato effettuato. Elenco dei servizi di raccolta rifiuti solidi urbani. Il servizio che l'impresa appaltatrice dovrà svolgere per quanto attiene la raccolta e il trasporto rifiuti sono di seguito elencati. Raccolta e trasporto frazione organica biodegradabile, utenze domestiche e non domestiche, raccolta congiunta e trasporto di carte e cartoni, utenze domestiche e non domestiche, raccolta selettiva e trasporto del cartone, raccolta e trasporto multi materiali, plastica, imballaggi in acciaio e compagnia bella, raccolta e trasporto della frazione di vetro, raccolta e trasporto frazione secca, raccolta e trasporto (incomprensibile) farmaci scaduti, pile esauste, piccole batterie, eccetera, raccolta e trasporto ingombranti, raccolta e trasporto RAE, apparecchiature elettriche, raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali, Assessore alle manutenzioni, raccolta e trasporti carogne animali, raccolta e trasporto utenze domestiche, raccolta e trasporto sfalci e potature, supporto e controllo a squadra, potenziamento, tariffazione puntuale, raccolta rifiuti portuali, potenziamento delle risorse impiegate nella raccolta e nel trasporto dell'utenza domestiche e invece l'ingegnere D'Alessandro tecnicamente sostiene sui dati che le risorse umane a disposizione sono inferiori diciamo rispetto a quelle previste già nel precedente appalto ma non è cambiato niente, prima erano 105, adesso sono 95, 90, giusto e sono compresi nei 90, quei cinque in più sono compresi i dipendenti che svolgono il servizio di raccolta presso le spiagge che sono previste. Quindi vedete come c'è un minor costo del servizio interno per l'impresa appaltatrice allo stesso costo che diciamo venivano svolti invece prima i servizi. Qua c'è diciamo una situazione così, purtroppo sono dati tecnici, se poi smentiamo i dati tecnici questo è un altro paio di maniche e se l'ha detto l'ingegnere non lo sto dicendo io, se l'organico è quello io non è che sto dicendo chiacchiere o diverse. Per quanto riguarda la comunicazione parla di attivazione di un numero verde 6 giorni della settimana per almeno 6 ore per prenotazioni servizi, se qualcuno di voi è riuscito a prenotare un servizio gli offro un caffè, al massimo siccome voglio rischiare vi offro una cena, ma non c'è nessun servizio che acclara di fatto e di diritto quello che è previsto nel capitolato speciale per 6 ore al giorno. Provate, adesso proviamo a telefonare, fate una prova e vediamo se riusciamo a fare diciamo questo servizio o meno. Attività di comunicazione e informazione, credo che l'ingegnere D'Alessandro è stato abbastanza chiaro, si è partiti così a spron battuto senza avvisare la cittadinanza e quindi i cittadini che avevano fatto, compreso diciamo i nostri, diciamo chi è abituato, il giorno sbagliato andavano a conferire nel giorno esatto o al contrario il giorno esatto conferivano al giorno sbagliato senza sapere né perché né per come e questo credo che sia una mancanza che dovrebbe riguardare un po' tutti non soltanto chi avrebbe dovuto oppure ci sarebbe stato dovuto un periodo di comunicazione necessaria affinché dopo poteva partire il servizio, credo che si faccia così perché poi ci si rende conto che cammin facendo questo servizio, non è che partiamo di punto in bianco, la conoscevamo la storia, io quello che dico che conoscevamo la storia, conoscevamo qual era il problema del Nord, del Sud del centro del paese, del centro storico, del cimitero, delle campagne, conoscevamo chi andava ad abbandonare i rifiuti nelle campagne, sono i cosiddetti evasori non quelli che usufruivano della Green Card perché quelli che usufruivano della Green Card non sono evasori perché sennò devono pagare la TARI, quindi c'è anche questo discorso. Insomma non solo e poi dice soprattutto per quanto riguarda i servizi in estate, dice anche questo caso oltre i servizi annuali sopra indicati sono stati considerati i servizi stagionali da svolgersi nel periodo estivo dal 15 maggio al 15 settembre sono previsti e dice spazzamento misto lungomare la pista ciclabile, lavaggio strade, ha detto che lavaggio strade diciamo sono diminuiti i servizi anziché aumentare, lavaggio scalinate e vialetti di accesso alle spiagge, pulizia spiagge, scoli (incomprensibile) raccolta rifiuti, potenziamento del servizio di svuotamento di cestini nella zona litorale, potenziamento servizio di spazzamento misto in zona Salsello. Io mi fermo qui perché però come sapete io non sono un leone da tastiera, scrivo pochissimo e

quando scrivo cerco di essere il più obiettivo possibile anche perché credo che ormai sui social si è scatenato così una sorta di fobia a chi è più bravo a fare il giornalista, il Sindaco, l'Assessore, il Consigliere, l'artista, il cantante, insomma di tutto e di più. Cerco nella mia umiltà di non far vedere quello che sta accadendo nella nostra città. Io Elisabetta e viviamo in una zona, seconda spiaggia, Levante, che secondo me è un ente giuridico a sé stante, diciamo usufruiamo diciamo delle liberalità, delle concessioni anche sotto l'aspetto dell'ambiente, sotto l'aspetto della sicurezza, sotto l'aspetto della civiltà, sotto l'aspetto del controllo cari vigili, cioè quella è una zona, un ente giuridico a sé stante. Là per poter entrare fra un po' metteranno una... quello che succede soprattutto il venerdì, sabato, domenica nell'estate è una cosa diciamo, un obbrobrio allucinante, però mi limito a dire dobbiamo accettare, dobbiamo fare la guerra, non è che bisogna andare a chiedere per cortesia, là bisogna andare con i bazooka e agire di conseguenza. Quindi noi viviamo in quella zona, vi posso garantire che per quanto riguarda la pulizia di quella zona è un disastro. Io ho video di giorni e giorni interi dove a parte l'inciviltà e l'infamia di questi soggetti che buttano, stamattina c'erano sul litorale della (incomprensibile) ad ogni contenitore, accanto ad ogni contenitore 4-5 buste nere ma che non riguardano la pulizia del come si chiama che chissà qualche scienziato, non ho avuto, stavo con Sam, il mio cane, il mio Pitbull, lo vorrei allentare qualche volta se lo becco qualcuno, che avranno lasciato queste buste nere così perché qualcuno dovrebbe recuperarle. Ma questa è una cosa quotidiana a parte la sporcizia. Non pubblico nulla perché mi dà fastidio parlare male della mia città però un fatto è certo. Questo servizio non funziona. La città sta rispondendo con molta pazienza, leggete post anche di gente che non riguarda, che non è vicino alla politica, ieri c'è stata una certa Anna, una signora Ventura, che ha pubblicato sui social essendo di Milano è venuta qua a Bisceglie, ha detto mi sento male vedere la mia città che è in queste condizioni. Stiamo prendendo atto che effettivamente questo servizio non funziona e oggi chiediamo con questo emendamento, l'avete anche scritto, di andare a modificare l'esistente. Io non lo so se giuridicamente o tecnicamente è possibile fare questo e non lo so se anziché se la pezza può essere migliore del buco, non lo so, però è evidente che questo altro non è che è un'attestazione diciamo corretta tra le parti politicamente parlando che c'è stata qualcosa che non è andata bene e questa qualcosa che non è andata bene era il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e soprattutto l'offerta che è stata presentata dall'azienda che doveva essere valutata in modo sostanzialmente diverso. Qui consentitemi qualcuno una responsabilità se la deve prendere, non è che possiamo addossare responsabilità ai cittadini, anche perché e mi avvio alla conclusione la proposta da parte di questo gruppo, vedete sull'ambiente tutti quanti cerchiamo di essere il più propositivi possibile, i più ambientalisti possibile, poi forse non ci rendiamo conto che inavvertitamente mentre siamo in macchina buttiamo la cicca della sigaretta per terra, per chi fuma, faccio un esempio, oppure per chi porta i cani che come sapete siamo io amo adesso che ce l'ho, li amavo anche prima, adesso li amo ancora di più, molto spesso e volentieri anziché portarsi la busta per raccogliere o la bottiglietta d'acqua per così come di regola si fa sinceramente non se ne frega niente nulla nessuno, tanta inciviltà. Sull'ambiente tutti ci facciamo professori, anzi soprattutto sui social, però non riusciamo ancora a comunicare bene, non riusciamo ancora a capire come poter riuscire a trovare un'eventuale soluzione. Vedete nel 2016 quattro folli tra cui il sottoscritto, il primo folle, non mi permetto di giudicare folle la Consigliera Preziosa perché è donna, il Consigliere Pierpaolo Pedone che non c'è, l'ex Consigliere, comunque sempre presente Alfonso Russo, il rappresentante della strategia rifiuti zero Maurizio Parisi, presentarono un progetto non in primis alle istituzioni consiliari, presentarono un progetto alla città con una raccolta firme. Questa raccolta firme prevedeva il progetto, l'adesione alla strategia di rifiuti zero, stiamo parlando di luglio 2016, a settembre ci fu la delibera consiliare di cui parleremo adesso e di cui porremo l'attenzione all'intero Consiglio Comunale. Bene, in quella richiesta e in pochissime ore in tre giorni, di tre ore al giorno, quindi 9 ore furono raccolte oltre 2.700 firme di liberi cittadini perché i problemi che esistevano in quel momento che non è che siano diversi da oggi, però stiamo parlando di un servizio diverso. Prima che entrasse la raccolta porta a porta spinta come sapete tutti la raccolta dei rifiuti avveniva in quei famosi grandi bidoni e là succedeva di tutto e di più tanto è vero che correttamente giustamente ha detto l'Assessore buon Angelo Consiglio la differenziata della città di Bisceglie nel 2014 era il 22, 23 per cento e così via. Con la raccolta spinta porta a porta si è arrivati finalmente ad una percentuale del 65 per cento, poi dobbiamo andare a vedere se la differenziata viene fatta bene o viene fatta male perché la prima domanda che mi sorgerebbe da fare è ma diciamo a parte la quantità la qualità di questa raccolta differenziata come è e soprattutto in termini economici il Comune di Bisceglie visto che è previsto che la vendita della plastica, la vendita del vetro, cioè la differenziata dell'organico produce ricchezza alle nostre casse, di quant'è? Ve lo dico io, niente quasi e quindi non c'è nessun vantaggio. Ci sarà diciamo più o meno, potrebbe essere niente rispetto a quello che esiste diciamo... detto ciò nel 2016 in poche ore cara Lucrezia furono raccolte 2700 firme su una proposta cioè di adesione alla strategia di rifiuti zero che vorrei ricordare a qualcuno questo scienziato, perché è uno scienziato, è un professore di scuola elementare che si è inventato in una società a Capannori questa strategia e ha avuto il premio Nobel dall'ambiente da un certo (incomprensibile) e il professor Ercolini è venuto a Bisceglie, l'abbiamo ospitato noi in quel momento storico che non si comprendeva forse come non si comprende ancora oggi l'importanza della gestione dei rifiuti cara Elisabetta, non si

comprendeva, il professore Ercolini premio Nobel dell'ambiente è venuto a Bisceglie e ha cercato di spiegare con molta semplicità così come ha fatto nella sua città e così come l'ha fatto oggi in migliaia di Comuni che adottano una strategia rifiuti zero e che hanno consentito attraverso questa strategia non soltanto di ridurre i rifiuti e di riutilizzarli e di riciclarli bene, di differenziarli bene, ma di portare attraverso questo procedimento, queste 10 pratiche, parlava di queste 10 pratiche, l'ambiente di ogni città a livelli eccelsi. Vi faccio un nome di una città e voi vi metterete le mani nei capelli. Scampia, Scampia dove fino a un certo punto la gestione rifiuti era tenuta in mano alla camorra e non lo sta dicendo Gianni Casella ma lo dicono gli atti giuridici, quando ha iniziato ad adottare la strategia rifiuti zero è stato, è dei Comuni più virtuosi dell'Italia. Oggi migliaia di comuni Continuano a perseverare nell'adottare la gestione o meglio la strategia dei rifiuti zero che questi quattro poveri fessi misero all'attenzione di quella Amministrazione, parlo dell'Amministrazione Spina, che in quel momento ebbe devo dire il coraggio e la capacità di accogliere favorevolmente, all'epoca il Sindaco di oggi era all'opposizione accanto a me, c'è un suo piccolo intervento su questa strategia rifiuti zero, poi votò favorevolmente, ho qua la delibera, sta qua, che prevedeva all'epoca anche l'applicazione, l'attuazione della tariffazione puntuale, cioè quella di pagare i rifiuti attraverso prima un procedimento particolare, quei rifiuti prodotti che riguardavano l'indifferenziato. Ora cosa ci costa, non è stato fatto niente, noi abbiamo fatto quella delibera di Consiglio Comunale all'unanimità ma poi vivaddio che cosa doveva accadere, che nei passaggi successivi delle gestioni attraverso il contratto, il capitolato speciale d'appalto, era necessario attivare quelle procedure e inserirle come obbligo contrattuale per far sì che il nostro Comune avesse diciamo questa possibilità.

Presidente Fata Vittorio

Grazie Consigliere. La ringrazio Consigliere.

Consigliere Casella Giovanni

Sto terminando Presidente. Chiaramente è andato nel dimenticatoio, tutto è andato nel dimenticatoio e ad oggi i problemi che c'erano ieri esistono ancor di più. Quindi la proposta che noi rimettiamo sul banco, atteso che se ci fosse la possibilità di andare a modificare il contratto così come avete scritto nell'emendamento, stiamo parlando di cose importanti, questo avete scritto di fatto, è quello di trovare le condizioni giuste per poter inserire quello che è un atto di deliberazione consiliare approvato all'unanimità che non è stato assolutamente revocato ma che è ancora efficace se vogliamo come indirizzo, quindi altro non dovremmo fare che prendere quell'indirizzo e spostarlo tecnicamente senza apporci medaglie come avete detto voi e far sì che si inizi a gestire la gestione dei servizi in modo oculato e in modo attento. Qui c'è la soluzione. Se vogliamo trovare altre scappatoie premesso che sia possibile, non lo so perché io in questa materia non conosco gli effetti, io penso e mi auguro che il Consiglio Comunale possa fare una seria riflessione su questa situazione, dopodiché se ci sono le condizioni per apportare queste modifiche attraverso l'inserimento di questi di questi atti consiliari efficaci tutti quanti saremo contenti perché avremmo dato un maggior servizio soprattutto istituzionale e politico che ci riguarda e amministrativo alla città che ormai ha questo problema. Grazie. Scusi se l'ho...

Presidente Fata Vittorio

Grazie. Io capisco che lei non ha rispetto per la mia persona. La invito solo ad averla per il ruolo che svolgo.

Consigliere Casella Giovanni

Chi ha detto che non rispetto la sua persona?

Presidente Fata Vittorio

I toni e i termini non mi sono piaciuti, ma lasciamo stare. La ringrazio.

Consigliere Casella Giovanni

Non mi piace nemmeno il suo atteggiamento di interrompere il Consigliere Comunale quando sta parlando, quindi è un suo problema se le manco di rispetto. Intanto, visto che parla di rispetto, ne approfitto, lei rappresenta la seconda carica istituzionale, giusto? Venga in Consiglio Comunale non con le ciabatte. Dice che le manco di rispetto. Non le ho mai mancato di rispetto. Chi ho offeso? Lei sta con le ciabatte.

Presidente Fata Vittorio

La ringrazio. Quando hai dei problemi... guardi, se mi vuole offendere lo faccia pure, ma le dico che quando... probabilmente lei non sa perché ero costretto alle ciabatte, quindi le rispondo. Comunque non erano delle ciabatte, erano dei sandali.

Consigliere Casella Giovanni

Aperti.

Presidente Fata Vittorio

La ringrazio. Io vorrei ringraziare l'ingegner D'Alessandro che so che ha dei compiti e quindi deve rientrare per la presenza così come ringrazio per l'ascolto il presidente dei revisori. Ovviamente se dovessimo aver bisogno il presidente dei revisori mi permetterò di disturbarla per telefono e ricollegarci. Prego.

Consigliere Spina Francesco Carlo

Se posso io chiedo, poi risponderò ad Angelo nel mio intervento sulla questione della determina, indipendentemente dalla questione della determina, posto che secondo me non è possibile fare e spiegherò i motivi, ma questi 130 mila euro in più sono previsti soltanto una tantum d'estate, seconda domanda per cui visto che c'è il revisore mi ha accelerato nel mio intervento, si spalma sulla TARI di fine anno del 2023 questa somma dei 130 mila euro in più, se rimane solo quella, oppure sulla TARI del 2024, cioè per comprendere se i cittadini quando hanno visto il bilancio con quella TARI hanno visto delle carte certe oppure hanno visto soltanto un indirizzo di massima diciamo. Questa è la domanda che rivolgerò al dottor Pedone e chiaramente al presidente dei revisori.

Dottor Pedone

Il sistema da due anni è cambiato, anzi da tre, il PEF non è più quello dell'anno precedente ma è del n-2 e viene validato dall'AGER. Al momento è tutto fermo con il PEF 22-25. Il 2026 quando presenteremo il nuovo PEF grezzo da parte dei singoli gestori e del Comune l'AGER validerà e valuterà il nuovo PEF sulla base dei costi n-2, per cui significa che il 2026 terrà conto dei costi 25 e 24. Quindi al momento è bloccato nel senso che il PEF è fermo 22/25. Non è più automatico, sì, non è più automatico. Sì, purtroppo sì.

Presidente Fata Vittorio

Grazie. La saluto dottor Treglia. Se dovessimo avere bisogno mi permetterò di disturbarla. Grazie per la collaborazione. Prego Consigliere.

Consigliere Di Tullio Luigi

Se mi conferma, grazie Presidente intanto, se mi conferma quello che io ho letto nelle carte di gara che comunque la tariffazione puntuale dovrebbe partire in modo sperimentale se non ero proprio nel quartiere (incomprensibile) se mi

dà conferma di questo e due, diciamo, io lo ricordo perché più volte diciamo rivestendo il ruolo di Consigliere da più anni mi sono confrontato con lei per la verifica dei contratti precedenti, se lei mi conferma come io ricordo che nel precedente contratto l'appaltatore aveva di fatto regalato innumerevoli servizi a costo zero per le casse comunali perché la differenza che noi oggi vediamo è che così come lei aveva anche precisato, cioè chi ha fatto il capitolato di gara ha cercato di migliorare tutti i servizi seppur riducendo (incomprensibile) il passaggio d'altro di fatto prima ci venivano regalati molti servizi, quantomeno se mi conferma questo anche per chiarire questo.

Ingegnere D'Alessandro

Non è il termine corretto regalare. Ho detto prima che non entravo nel merito diciamo della proposta presentata dal precedente appaltatore però sicuramente la proposta, l'offerta del precedente appalto era particolarmente vantaggiosa dal punto di vista dell'articolazione dei servizi per la stazione appaltante. All'interno di quei servizi abbiamo operato un bilanciamento, delle compensazioni.

Presidente Fata Vittorio

Prego Consigliere Naglieri.

Consigliere Naglieri Giovanni

Grazie. In linea con quello che ci siamo già detti, l'intervento appunto di Gianni Casella mette in evidenza la buona volontà che nel tempo la parte politica ha sviluppato su un problema così importante e sensibile come appunto quello della gestione dei rifiuti. Quello che ha ricordato, il famoso zero waste, è assolutamente un elemento da prendere in grande considerazione però se entriamo nel merito della declinazione dei comportamenti esemplari che richiedono zero waste da un punto di vista antropologico converrai che è un esercizio abbastanza duro che richiede quanto meno una grande formazione lavoro iniziando dalle scuole, iniziando da tutte quante le realtà più sensibili. Diciamo che in questo passaggio la parte che è venuta un po' meno, notevolmente meno, è stata proprio la parte della comunicazione tant'è che io personalmente da Assessore uscente avevo pregato l'azienda nuova di avere un periodo transitorio, un periodo transitorio dove avrebbe dovuto diluire i comportamenti portandoli fino ad essere esemplari e corretti. Solo qualche precisazione. Quando parliamo di Green Card dobbiamo fare molta attenzione perché la Green Card comporta un recupero di danaro che normalmente l'Amministrazione versava con assegno. Allora normalmente per attività di questo genere occorre la presenza di un certificatore. Cioè arriva il Gianni Naglieri della situazione all'isola ecologica e porta il vetro e la plastica non è che io peso è quello è. La presenza di quei rifiuti deve essere certificata da un verbale, deve essere verbalizzata, deve essere certificata da un pubblico ufficiale, perché quello che sta alla pesa non è neanche un addetto al controllo, non è niente, è un semplice dipendente che sta lì. Dato che la Green Card poi a fine anno sviluppa una risorsa finanziaria da recuperare o si mette nell'isola ecologica fisso un vigile urbano o una figura collegata, poi entriamo nel merito della problematica dei vigili urbani che sono sotto dimensione da parecchio tempo. Allora cioè è un problema complesso quello della Green Card, non dimenticando che il beneficio della Green Card non è all'Amministrazione ma al gestore perché se io porto i rifiuti all'isola ecologica il beneficio lo trae il gestore che non viene a raccogliere da casa mia. Queste sono soltanto delle precisazioni di natura... poi per quanto riguarda il bando di gara che è stato fatto non sono state due le aziende ma sono state tre e la prima che è stata poi successivamente esclusa è stata attenzionata per un eccesso di ribasso e successivamente i controlli amministrativi hanno messo in evidenza altro genere di problematiche che non hanno reso possibile l'attribuzione del bando. Quindi su questa cosa qui è molto importante. Durante sempre, con Angelo Consiglio abbiamo sempre condiviso per esempio l'opportunità di sviluppare maggiormente un controllo qualità del servizio perché il controllo qualità è un elemento essenziale che va garantire un processo e quindi noi da questo punto di vista non possiamo fare altro che ribadire esattamente quello che abbiamo espresso nella proposta emendatrice, vorremmo praticamente riportare la questione più di natura generale sotto il controllo e la direzione del Sindaco appunto perché vengano avviate le nuove procedure che consentano a questa città in maniera collettiva di uscire da questa condizione che ci portiamo dietro da troppo tempo. Grazie.

Presidente Fata Vittorio

Grazie. La parola al collega Di Tullio. Anche per lei è il secondo intervento.

Consigliere Di Tullio Luigi

Grazie Presidente, cercherò di essere abbastanza breve però è giusto anche precisare alcuni aspetti che sono emessi prima dalla discussione. Noi dovremmo, intanto preciso quando parlavo di regalo perché l'azienda era disponibile a fare questi cambi rispetto a quello che era il capitolato precedente quindi interveniva facilmente nel cambiare, più che fare la raccolta delle palline degli alberi faceva altro su richiesta. L'attenzione che noi dovremmo porre, la strategia rifiuti zero sfido chiunque a non accettarla Gianni, la strategia rifiuti zero vorrebbe dire avere una città che non preveda l'abbandono da parte ovviamente di persone che tutto vogliono tranne che il bene della città perché uno che prende e indistintamente abbandona un sacchetto di rifiuti ovunque come tu hai detto e qua ci sono anche gli operatori che possono confermare, vicino ai gettacarte vedi messi buste di immondizia, sacchi neri come quelli sul lungomare, vuol dire che c'è proprio una volontà del far male a se stessi e alla città in cui uno ci vive perché non ha, cioè non ha ragione d'essere. Cioè se la raccolta porta a porta permette, ti consente di lasciare sotto casa il mastello o il sacchetto o quello che tu vuoi lasciare mi devi spiegare il perché lo deve lasciare da un'altra parte. Vuol dire che probabilmente quella persona non sarà censita tra quelli che rientrano nel pagamento della TARI e che quindi diciamo impunemente operano a danno di tutti quanti noi. Ma c'è anche un altro dato, quello che poco fa diceva il Consigliere Naglieri ma che ovviamente ha anche rimarcato nel suo intervento l'ingegnere D'Alessandro. Anch'io che forse penso di saper fare la raccolta differenziata probabilmente non so fare la raccolta differenziata e mi spiego, perché se è vero come è vero che dalle piattaforme diciamo noi non recuperiamo nulla in termini economici di quello che noi conferiamo, che sia per l'organico, che sia per la carta, che sia per la plastica, che sia per altre frazioni, vuol dire che c'è un problema di fondo che probabilmente non siamo ancora entrati come collettività nell'ottica di saper fare la raccolta differenziata in modo diciamo corretto, preciso e puntuale. È ovvio che questo passa Gianni sicuramente da un intervento di chi governa la città, di chi l'ha governata, di chi governa e di chi la governerà la città nel fare azioni massive di comunicazione e di incentivare in tutti i modi, evitare l'abbandono, iniziare a dare percorsi anche virtuosi, quello di poter, penso che l'Amministrazione ha già installato un primo contenitore dove tu puoi conferire eventualmente il materiale differenziato, se non erro, poi gli Assessori mi, potranno dare conferma nella zona dell'area mercatale che dovrà entrare in funzione penso a breve, questi sistemi dovrebbero essere maggiormente diffusi. Ecco quello che io tra virgolette provocatoriamente dicevo fate la proposta, perché io di idee ne avrei tante, ma idee non campate in aria, idee che basta guardare altri Comuni probabilmente e replicando quello che si è fatto in un altro Comune tipo la raccolta rifiuti zero, io ricordo bene, ho seguito dall'esterno quell'intervento quando ci fu quella proposta ed è ovviamente inutile dirlo, io diciamo sono favorevolissimo a quella proposta perché faccio un esempio in Germania da tempo, se tu prendi la bottiglia di plastica e la riporti indietro a chi te la vende, ti danno la cauzione che era prevista nel costo della bottiglia di plastica e così per il vetro. Cioè ci sono tante di quelle cose che possiamo veramente dircene tante. Il problema è che nell'immediato, perché poi è quello che noi vogliamo che si realizzi, dovremmo trovare delle soluzioni che sono quelle probabilmente forse della repressione di chi abbandona impunemente i rifiuti, di chi eventualmente presumo che sono (incomprensibile) in questo contratto è previsto un censimento puntuale di tutti i conferitori e di tutti coloro che devono pagare la TARI, perché probabilmente se effettivamente il servizio per farlo in modo adeguato prevede dei costi, in più quest'anno per fortuna non graverebbe sulla TARI Come diceva il dottor Pedone ma penso che questa cosa ritornerà a essere al 100 per cento sulla TARI dovremmo probabilmente allargare la platea di chi paga per forse avere un servizio maggiormente qualificato e forse ridurre ovviamente il costo per i cittadini, però di dirne tante possiamo veramente parlare all'infinito. Ovviamente io presumo che questo bando ha avuto anche delle difficoltà diciamo intrinseche che sono quelle dei due decreti ministeriali che sono entrati sia nel 2020 che nel 2021, tipo sull'area demaniale stiamo vedendo anche un forte stato di abbandono sul molo, lo devo dire, perché penso che sarà a vostra conoscenza ma anche in questo caso il decreto 2021 ha cambiato le regole del gioco e in questo caso è la competenza demaniale e quindi c'è un rimpallo anche di responsabilità tra demanio e questo dico responsabilità forse è un termine improprio, ma tra la capitaneria e Comune sta capendo chi è titolato ad intervenire o chi deve fare cosa, quindi una serie di situazioni sono anche dovute a normative. C'è da dire il vero che quando ovviamente noi proviamo a inventarci o a migliorare il servizio forse faccio ovviamente un repeat bisogna tenere conto del costo complessivo. Dal 2013 al 2016 se non erro, forse il dottor Pedone potrà darmi conferma, c'è stato un incremento della TARI dovuto ovviamente a una serie di cambi di gestione oltre al 50 per cento perché prima si raccoglieva con il cassonetto per strada, poi con il bidone carrellato per i condomini poi il porta a porta spinto che ha portato ovviamente a innumerevoli investimenti da parte dei gestori e utilizzo di manovalanza, di forza lavoro, che ha portato dei costi. Quindi io direi intanto che probabilmente bisogna

come è stato proposto fermarci un attimo e discutere se la nostra proposta di emendamento è condivisibile e ovviamente su questo tema dovremmo probabilmente tutti in quota parte diventare molto più attenti a sensibilizzare anche il vicino di casa ed evitare che comunque ci sia un abbandono, che la raccolta venga fatta in termini corretti, che venga fatta in modo anche puntuale e preciso in modo tale che forse il Comune con risorse che può recuperare anche diciamo dal conferimento nelle varie piattaforme di conferimento, carta, plastica e vetro, possa trarre un vantaggio economico e quindi reinvestirlo in maggiore servizi. Grazie.

Presidente Fata Vittorio

Allora procediamo a vedere se abbiamo un ordine del giorno condiviso complessivo.

Consigliere Spina Francesco Carlo

Un secondo intervento, già per regolamento di 10 minuti, ma non sto facendo una questione, voglio soltanto poter parlare sia su questo che sull'emendamento cercando di contrarre...

Presidente Fata Vittorio

Senza altro le do la parola. Volevo solo economizzare nel senso che se c'è la possibilità di farne uno condiviso al di là delle valutazioni politiche che ci devono essere, le dichiarazioni, era solo per cercare di fare un deliberato condiviso però ovviamente scevro dalle valutazioni che sono diverse. Prego.

Consigliere Spina Francesco Carlo

Senza fare diciamo inutili perdite di tempo perché stiamo qui per costruire non per perdere tempo. Innanzitutto qualche risposta dagli interventi che è consentito diciamo dal tipo di intervento che è il secondo che faccio nell'arco di questo Consiglio Comunale. Condivido quello che diceva il Consigliere Naglieri cioè nel senso che si può ripensare in modo più formale alla Green Card attraverso una certificazione ancora più efficace. Ricordo però che tutti coloro che assumono quegli incarichi di pesatura diventano se non pubblici ufficiali incaricati di pubblico servizio per legge nel senso che c'è comunque un rapporto col Comune, quindi c'era anche prima una responsabilità particolare di chi certificava e soprattutto voglio ricordare a me stesso innanzitutto che la certificazione della differenziata ancora ad oggi è alla base di quello che noi facciamo e valutiamo anche in termini poi di raccolta differenziata ai fini delle sanzioni che la Regione ha eliminato degli ultimi anni e quindi io prendo atto anche che non c'è più il problema della TARI e della gestione dei costi sui rifiuti quindi sono convinto che nella prossima deliberazione che faremo in materia di TARI non troveremo questi 130 mila euro in più al di là di questa questione e magari non li troveremo mai più perché mi ricorderò di questo Consiglio anche nel 2027, 28, 29 anche quando non sarò più Consigliere perché sono un attento osservatore e conservo tutti i verbali quello che diciamo, oltre ad avere una buona memoria ho anche questa capacità di catalogare tutto ciò che diciamo e di verificare se per caso ci sono delle imprecisioni che andiamo ad affermare nel Consiglio Comunale. In quest'ottica voglio rispondere ad Angelo Consiglio, naturalmente non starò a dire qui che è aumentato il costo di 200 mila euro, abbiamo capito che di fatto ci grava per un terzo di più, abbiamo sentito lo spazzamento della metà, non si fa più la raccolta dei condomini, non si fa più la raccolta di notte, non si paga lo straordinario, il Sindaco ha un'incombenza in meno, io con l'Assessore alle manutenzioni all'igiene dell'epoca andavo di notte a controllare cosa si faceva, che si metteva nella derattizzazione e deblattizzazione, andavamo a controllare di notte il servizio come si svolgeva, voi avete risolto il problema, il Sindaco è più fortunato di me, l'avete sgravato di questo problema non si fa più né derattizzazione né deblattizzazione, non si fa nemmeno il servizio notturno così si lavora anche di meno, noi andavamo con i vigili urbani e con la polizia municipale di notte a controllare anche cosa inserivano nell'acqua diciamo che veniva poi gestita con quello che doveva essere il prodotto chimico per non far proliferare insetti eventualmente anche per la derattizzazione. La determina, caro Angelo te lo

dico perché c'è anche l'Assessore ai contratti che vorrà seguire anche questa vicenda qua perché sono convinto che è un mestiere diciamo anche giuridico e legale, siamo qui anche per valutare quello che dobbiamo fare insieme, la delibera, la determina con cui viene autorizzata la modifica del contratto dice tecnicamente si riporta al punto 2 del Decreto Legislativo articolo 106 del 2016 e il punto 2 parla di natura del contratto, cioè una fattispecie completamente diversa da quella che suggeriva Angelo Consiglio che è stato un ottimo per me consulente all'epoca che vorrei che lo svolgesse anche oggi suggerendo eventualmente anche qualche escamotage, faccia modificare quella determina che così com'è è un atto diciamo illegittimo, perché l'illegittimità è una patologia non negativa in senso di altra natura, non è illecito diciamo, non c'è malafede, sicuramente è un errore del funzionario, a mio modo di vedere non si può modificare quel contratto perché nel bando di gara era espressamente vietato. Che poi il bando sia coerente con la delibera di Consiglio Comunale lei veda la fattispecie, Assessore la segua anche lei, perché lì c'è un contratto che è del suo settore che viene redatto e stipulato con un costo in più di 130 mila euro per due mesi e mezzo che non poteva essere fatto, almeno leggendo quella determina che io leggo così come sta scritto, quindi è italiano, c'è qualche norma, basta andare a verificarla e quindi andremo ad accertare anche il motivo per cui diciamo viene applicata una fattispecie che è completamente diversa da quella, perché è chiaro che è una modifica contrattuale e non è un supplemento di prestazioni dettato da altre ragioni, quel 10 per cento di cui diceva lei, quindi il dirigente ha fatto bene ad applicare quello ma non lo poteva fare perché si era scordato che era vietato nel bando. Guardatela con attenzione perché poi alla fine ci sono responsabilità anche erariali al di là della buona o malafede, quindi questa è la determina lo dico ed è la ripartizione, la numero 885 del 9 agosto 2023. Io ho 885 del 9 agosto 2023. Lo dico perché così rimane anche agli altri. Allora io ho visto queste proposte emendative che ha fatto, che ha proposto, ha letto e ha distribuito il Consigliere Naglieri e dico subito che se dobbiamo fare un Consiglio Comunale così sulle petizioni di principio quello che dite va bene. In generale dobbiamo cambiare, dobbiamo migliorare, voi avete usato tante belle parole, scritto sempre bene, si vede che c'è diciamo un'attenzione particolare alle parole che vengono usate, i termini, le espressioni e tutto il resto. Pur tuttavia non parla di fatti concreti né di fatti giuridici. Cioè io penso che noi abbiamo proposto un ordine del giorno che parte da questioni specifiche condivisibili o meno e che parte dalle competenze che sono del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ha per legge la centralità nella gestione di questo capitolato nel senso che deve approvare progetti e dare non indirizzi come negli altri ordini del giorno ma siamo qui proprio per deliberare. Un ordine del giorno è un atto non per fare un indirizzo, può essere anche un atto deliberativo che va anche a creare dei presupposti di carattere giuridico amministrativo che vincolano già l'Amministrazione e non soltanto la parte politica cioè il Sindaco o la parte gestionale, il dirigente. Cosa voglio dire? Noi non possiamo cari Consiglieri di maggioranza fare un ordine del giorno e dire demandiamo al Sindaco di approvare il progetto. La competenza è del Consiglio Comunale. Il Sindaco non può applicare modifiche contrattuali al capitolato, è un reato. Se voi ci proponete di fare un reato, di dire una cosa, delegare, dire l'avete detto voi in Consiglio, ma non penso che voi votiate un provvedimento che svuota di competenze il Consiglio Comunale che può solo il Consiglio decidere cosa fare per migliorare il capitolato. Perciò noi avevamo fatto delle proposte, ma non possiamo dire Sindaco fai tu questo. Negli ordini del giorno più semplici quando il Sindaco deve fare una trattativa sindacale il Consiglio Comunale demanda il Sindaco ad andare a difendere gli agricoltori a Bologna, Milano, Roma ma qua si tratta di atti amministrativi. Io perciò ho detto l'avete fatto vedere a qualche dirigente, funzionario, al Segretario Comunale di oggi. Non è che possiamo decidere noi di dare il mandato a chicchessia, al sindaco, all'Assessore, all'opposizione, di modificare l'appalto del contratto. Non lo può fare il dirigente abbiamo detto glielo facciamo fare al poveretto, al Sindaco, mi scusi il termine ma volevano responsabilizzare in modo diciamo ultra legem e fuorilegge ma non si può. Quindi io sono per individuare oggi un percorso insieme ai Consiglieri e colleghi di opposizione dove cominciamo già a dire come va modificato, abbiamo due binari, uno dell'ordinario, dell'immediato, il servizio va migliorato e va migliorato un altro binario nel rispetto della legge e non facendo variazioni, aumenti di costi perché non se ne possono aumentare, TARI, non TARI o altro, sono costi comunali non previsti nella gara d'appalto e non si può modificare il capitolato speciale allegato alle delibere di Consiglio Comunale perché era vietato sia prorogare 2 + 2 che modificare i progetti di gara. Questo è turbativa di una gara che è stata fatta in modo pubblico e io eviterei di fare quello che stanno facendo oggi al Comune dove il direttore D'Alessandro ha detto opportunamente la coperta è corta, con gli stessi soldi abbiamo meno servizi, questa volta abbiamo messo più soldi adesso con l'ultimo intervento per fare due mesi e mezzo dignitosi. Non funziona così. La

gara deve durare due anni, valutiamo come diceva il Consigliere Casella se possiamo svicarci da questo assetto e c'è l'espedito giuridicamente lecito, quello di riportarci a ciò che non è stato inserito nel bando di gara e non solo, avranno messo nel contratto che io non ho acquisito quello originale, cioè il fatto che se parte il progetto di ambito la gara viene risolta, viene in modo legittimo bloccata, congelata e si può indire la nuova gara sperando che questa si possa fare per... più che il soggetto unico anche il progetto unico stralciato come facemmo nel 2016, l'architetto Lo Sapio ricorderà che abbiamo subito ricorsi, tutto il resto, voi sapete che avevamo, diciamo eravamo sempre molto ospitali anche verso le forze dell'ordine quotidianamente. Quindi sono cose legittime, quello che dico sono passate ai vagli di tutte i controlli del mondo e quindi si può procedere tranquillamente a fare un progetto unitario di ambito in attesa che si faccia l'appalto unico che può avere problemi a Barletta, a Trani, chiediamo la delega a farlo noi, per 7 anni (incomprensibile) la fa questa Amministrazione, si caratterizza e risolve i problemi che noi andremo ad affrontare in Consiglio Comunale dando delle indicazioni. Noi nel nostro ordine del giorno abbiamo inserito l'aspetto immediato, il primo punto, si può modificare, toccare, ma anche l'aspetto programmatico. Iniziamo a dire la storia dei mastelli è andata bene? All'epoca i mastelli erano obbligatori, c'era un commissario dell'ARO che ci impose nel progetto unitario perché così chiedeva la Regione la scelta dei mastelli che ha avuto un esito un infausto, infelice, oggi non ci sono più mastelli, ci sono buste di immondizia. All'epoca l'ARO era commissariato e fu approvato un progetto unitario. Noi prendemmo la parte nostra e facciamo la gara dei sette anni anche in assenza della struttura giuridica dell'ARO. Perché non facciamo la stessa cosa noi, iniziamo a dare un indirizzo dicendo all'attuale commissario dell'ARO come ha detto Gianni Naglieri, ci sono i commissari, ARO voi vogliamo fare la gara 7 anni, la Regione continua a tergiversare, il soggetto unico non lo riusciamo a fare, possiamo fare il progetto il nostro che riguarda, approvato dall'ARO ma che riguarda Bisceglie in coerenza coi principi di Barletta e di Trani come abbiamo fatto nel 2016? O vale addirittura ancora quel progetto che già era stato approvato nei cassetti dell'ARO ed è ancora valido, possiamo ripetere la gara dei sette anni perché non vi venne all'epoca di vedere che scalata la graduatoria dei cinque che non avevano i capelli biondi e gli occhi azzurri per fare l'appalto dei 7 anni ne potevate fare uno voi di 7 anni anziché dare tante proroghe e far rimanere di fatto quelli che stanno oramai da 7 anni? Questa è la domanda che non ho mai potuto porre perché è mancata sempre l'interlocuzione, avrei dato anche un mio consiglio o un mio suggerimento se avessimo avuto un miglior dialogo che diciamo forse per colpa di tutti non è stato potuto mantenere. Perché non inserire quindi già oggi dei paletti nel rispetto della legge? Io voglio richiamare oggi espressamente la delibera dal 14 marzo 2022 che per me è legge, che approvata da voi, noi l'abbiamo votata ma non ci possiamo discostare perché c'è una gara pendente. Voglio richiamare la delibera della tariffazione puntuale votata da tutti noi qui dentro, proposta all'epoca da 200 firmatari come ha detto Gianni, 2600, quelli che sono stati e votata anche dall'attuale Sindaco. Allora iniziamo a dare dei principi che mancano nel vostro ordine del giorno. No i mastelli, sì tariffazione puntuale, dare indicazioni al Sindaco questo sì di accelerare o di chiedere l'autorizzazione a fare la gara per sette anni noi così ci liberiamo da queste garette come ha detto Neglieri di due anni, di 10 mesi, di tutto il resto che poi diventano quattro, che poi diventano 5 con la proroga e poi c'è la proroga più tecnica e poi c'è l'ordinanza sindacale e poi c'è la proroga dell'ordinanza sindacale fatta dal dirigente quando il Sindaco non vuol firmare. Queste cose secondo me le dobbiamo eliminare. Partiamo subito tanto il mandato al Sindaco questo sì di andare all'ARO, di dire come soggetto partecipante anche se commissariato, dice io sono il Sindaco di Bisceglie, il Consiglio mi ha detto ma possiamo stare aspettare che nasca questo soggetto unico che solo per pensarlo ci vorranno altri dieci anni? Perché questo servirà a dare la colpa sempre alla Regione, al soggetto unico, quindi questo non lo possiamo fare. Vogliamo mettere un paletto perché se va al mare l'abbandono, se la notte non si può le villette aprire la finestra perché facciamo gli aerosol di diossina, che dice c'è l'aria pulita nelle campagne, facciamo denuncia ogni anno ci sono gli sfalci di potatura, sai qualcuno è indisciplinato. No, c'è la bruciatura sistematica dei rifiuti indifferenziati a Bisceglie, questo è pacifico, questo lo sanno tutti, noi ce lo diciamo, ogni giorno c'è gente che protesta, poi qualcuno ha paura a dirlo, qualcuno fa la denuncia inutilmente perché non viene presa in carico ma questo sta succedendo. Perché avviene questo con la diossina che fa male alla nostra salute che dobbiamo respirare qualche volta in un quartiere, qualche volta nell'altro a seconda del vento? Si tratta di un malessere che ci dobbiamo caricare per forza noi per far stare bene qualcuno? Allora per fare questo abbiamo due, sono anche un po' antipatiche, una la carota, la Green Card, non abbandonate, va all'isola ecologica mai erano (incomprensibile) che ci guadagna anche qualcosa, in questo periodo bisogna aiutare il cittadino,

non tutti sono acculturati, hanno la sensibilità ambientale. Cioè ci sono forze politiche nazionali che chiedono gli inceneritori e altri no. Il cittadino è disorientato. Aiutiamolo a ragionare ad acquisire quella cultura che manca oggi nella città di Bisceglie. Quindi la Green Card va ripristinata. Secondo scrivete le sanzioni. Come li volete sanzionare? I droni che abbiamo messo noi con le nostre Amministrazioni dove stanno? Perché avete paura a mettere i droni nelle campagne, li avete tolti? Iniziamo a scrivere (incomprensibile) hai attivato anche successivamente. Allora possiamo cambiare idea a seconda dei momenti politici? Io non ci sto a fare i compromessi per l'opportunità di stare in maggioranza anziché all'opposizione. A me i verbali saranno sempre antipatici ma sempre uguali, sempre le stesse cose. Ho fatto il Sindaco e l'opposizione, non ho mai cambiato idea, quindi quando votai la tariffazione puntuale e subii l'ordine del giorno dell'opposizione ma la votai perché compresi, non è che dissi cacciateli, disertiamo il Consiglio, dissi è giusto quello che dicono, lavoriamo in questo indirizzo, la Green Card era un embrione di tariffazione puntuale che significa dare i soldi a chi fa la raccolta differenziata attraverso gli sgravi fiscali. Quindi se io chiedo la Green Card faccio un atto brutto perché è un contributo, se facciamo la tariffazione puntuale è nobile a dirlo, nel 2018 è venuto in campagna elettorale anche Angelantonio Angarano, è venuto un tecnico che ha fatto un convegno su questa questione, una donna che era alquanto preparata per altro e che su questa questione eravamo tutti d'accordo. Poi è sparita la tariffazione puntuale dai nostri atti. Perché non lo indichiamo oggi nell'ordine del giorno? Vogliamo essere d'accordo su alcuni principi di competenza del Consiglio Comunale, non del Sindaco, di competenza del Consiglio Comunale. Questo è il servizio che viene in Consiglio per legge il capitolato dell'igiene urbana e che abbiamo approvato, voi l'avete approvato in quella maniera e giustamente oggi una cosa è certa come ha detto Gianni, i conti non tornano perché se la forza lavoro è di meno come dice D'Alessandro e sono aumentati i costi diceva Angelo Consiglio per la forza lavoro, dice D'Alessandro non ci sono più le stesse unità lavorative. Questo aumento dei costi che costo è, il costo dell'aria, il costo che si respira, perché questo appalto costa sempre di più con sempre meno personale meno servizi e io capisco il Covid, la guerra, ma sono fenomeni almeno quello del Covid che portavano al risparmio perché non si facevano i servizi, si doveva far pagare di meno o eliminare la TARI. Invece è aumentato sempre questo fatto e la TARI è aumentata progressivamente, non di poco perché i costi non sono aumentati eccessivamente ma sono aumentati. Quindi diciamo sto chiedendo in questo momento i riferimenti alla tariffazione puntuale, all'eliminazione dei mastelli, alla presenza dei droni o dei controlli, le sanzioni specificare in cosa consistono, alla Green Card e alla tariffazione puntuale con indicazione della deliberazione proprio che è ancora un indirizzo per questa città perché non è stata mai revocata, non è mai stata revocata la delibera con la tariffazione puntuale. Quindi se inseriamo questo nella vostra strutturazione molto generica e molto alta, ideologica diciamo, dobbiamo migliorare, dobbiamo cambiare e diciamo che lo facciamo noi su questi indirizzi oggi, su queste parole che io ho detto che rimangono oggi qui che l'opposizione condivide, almeno su questi principi siamo d'accordo. Rispetto della legge, quindi il richiamo alla delibera del 14 marzo che non può essere variata da nessuno, rispetto della tariffazione puntuale, droni, mastelli controlli che siano seri e Green Card perché se dobbiamo punire il cittadino che sbaglia dobbiamo anche premiare il cittadino che invece fa bene e per premiarlo la tariffazione puntuale l'abbiamo voluta tutti, indicazione della deliberazione sulla tariffazione puntuale. Chi non spreca, chi non sporca, chi aiuta la città deve arrivare quasi a non pagare più la TARI che è diventata insopportabile in questa città. Allora questi sono i punti cardine su cui io vorrei si prendesse posizione oggi. Poi le parole, gli ordini del giorno, ci possiamo fermare, le guardiamo, ma se non c'è disponibilità a dare centralità per competenza, non centralità politica, per legge, al Consiglio Comunale con le indicazioni di questi principi io vi posso dire che non abbiamo nulla da poter dire e instiamo sul nostro originario ordine del giorno che è coerente col fatto che in città tutto sta andando male e non sta andando per niente una cosa nel verso giusto e che non basterà mettere mani al portafoglio dei cittadini per migliorare un albero che è nato storto in questa legislatura e continuerà ad andare sempre più storto fino a quando poi cadranno, come sono destinati a cadere le piante che sono rimaste secche, le palme secche che prima o poi cadranno su qualcuno della città di Bisceglie. Anche quello è un aspetto importante anche dal punto di vista igienico sanitario.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, collega. Se abbiamo terminato, facciamo concludere al Sindaco, se non ci sono altri interventi. Adesso il Sindaco riassumerà, se non ci sono altri interventi facciamo chiudere al Sindaco a cui raccomando di rimanere nei tempi. Grazie.

Sindaco Angarano Angelantonio

Grazie, Presidente. Anche meno, visto che ho questo problema alla voce oggi. Saluto il Consiglio Comunale, ovviamente il Presidente, il Segretario, il Vicesegretario Pedone, i Revisori gli Assessori che sono rimasti qui in aula oggi, ovviamente il Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione, per il contributo che stanno dando a questo importante Consiglio Comunale e ovviamente ai dipendenti dell'azienda che si occupa del servizio di igiene urbana, che sono venuti qui in maniera molto matura e responsabile, hanno assistito al Consiglio Comunale tutti i cittadini che ci seguono da casa e che sono qui ancora a seguire il Consiglio Comunale. Apprezzo tantissimo il dibattito che si è sviluppato attorno a questo tema, siamo abituati a voler risolvere i problemi e lasciare le chiacchiere a zero, a meno che queste chiacchiere non si trasformino invece in una comunicazione adeguata, con linguaggi civili e senza toni offensivi o violenti. Questo lo abbiamo sempre detto, quindi stigmatizzo un po' la polemica strumentale sul Consiglio Comunale in prima convocazione, che non si è celebrato semplicemente per un impedimento del dottor Pedone, che ringrazio oggi invece per essere qui, ma le chiacchiere stanno a zero e noi dobbiamo cercare di risolvere i problemi e quindi ben vengano anche le proposte e le aperture delle opposizioni su ordini del giorno integrati e condivisi per poter andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini, ma soprattutto per fronteggiare quelli che sono ovviamente anche gli imprevisti e le emergenze che si sono verificate nel corso di questi anni. Brevemente il passato, la non costituzione del soggetto unico d'ambito e tantomeno di un progetto unitario, che la legge regionale del 2012 espressamente vieta, se ha una durata superiore ai 24 mesi, molto probabilmente la situazione politica 10 anni fa era diversa, quando noi siamo andati a chiedere in Regione o all'AGER la possibilità di avere questa deroga regionale, nel poter espletare una gara di maggiore durata, c'è stato sempre risposto di no, per cui sono ormai anni, questa è la seconda volta che celebriamo una gara biennale, una cosiddetta "gara ponte", ci siamo anche ribellati con gli organi regionali sulla parola che viene sottolineata nella legge regionale, cioè "ponte", cioè la "gara ponte" per sua fisiologica natura dovrebbe essere una gara temporanea. Se un Comune è costretto da più di 10 anni a celebrare gare ponte, vuol dire che questo ponte non è un ponte che collega qualcosa a qualche altra. Ma è solamente un danno che si crea alla comunità in termini economici innanzitutto e anche in termini culturali, nonché tutto ciò che è connesso alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente. Perché da che mondo e mondo una gara su un settore e su un servizio così importante, che deve durare due anni, non consente a nessuno, a chicchessia, non un ribasso di gara che può essere più o meno minimo ma questo non ci interessa, non consente a nessuno di poter fare una programmazione e degli investimenti consequenziali per poter andare incontro a quelle che sono invece le esigenze di una comunità che necessitano di una programmazione e necessitano di più anni per raggiungere obiettivi puntuali, tra i quali – perché no? – anche la tariffazione puntuale, con una gara biennale. Mi spiegate tecnicamente, economicamente e finanziariamente come si fa ad attivare su un paese di 55.000 abitanti in due anni e quanto costa? Perché io sono disponibile a sottoscrivere qualsiasi ordine del giorno, però consentitemi di mettere una postilla, al netto di un costo che va oltre qualsiasi aspettativa e oltre qualsiasi sostenibilità da parte di un Ente Comunale di 55.000 abitanti, perché io non nego che un comune di 800 abitanti può attivare domani mattina la tariffazione puntuale, pur non avendo, al di là delle risorse necessarie, quegli impianti che servono per chiudere il ciclo dei rifiuti e che possono ammortizzare i costi di una tariffazione puntuale. Gli impianti della ricicleria, gli impianti della separazione delle materie e del conferito, gli impianti dell'umido e dell'organico a cui noi, oltre agli ordini del giorno che avete ricordato, negli anni, in questo Consiglio Comunale, c'era anche un ordine del giorno, che abbiamo approvato, che espressamente non dava la possibilità a questa città di ospitare un impianto che riguardava il ciclo dell'organico, dell'umido. Manteniamo anche quello di indirizzo, no? O vogliamo stravolgere completamente la visione che abbiamo di questo territorio, la sua vocazione turistica, la sua volontà di dare una maggiore rilevanza e importanza allo sviluppo di attività economiche e finanziarie commerciali che hanno a che fare col mare, con l'agricoltura, con il territorio? Allora, passata questa roba

qua, aumento indiscriminato della TARI, l'ha detto il Consigliere Di Tullio, dal 13 al 16 oltre il 60 per cento, percentuali differenziata ridicole. Contenzioso in prospettiva, che poi si è verificato, perché abbiamo contenziosi che risalgono a ogni momento storico in cui si è svolto il servizio negli ultimi 15 anni. 15 anni senza contratto e quindi quel contenzioso aggravato dal fatto di non avere sottoscritto un contratto chiaro, netto e vincolante per le parti, sul quale poter effettuare delle rimostranze, delle sanzioni, delle penalità accettabili e contrattualmente ineccepibili. Dimenticherò sicuramente qualcosa però questo era il passato, recente passato, contratti gare ponti, contratti firmati, contratti che in pochi anni ci hanno consentito di sanzionare quelle ditte, quelle aziende, al di là del capitolato che avessero sottoscritto o meno, sanzionare gli eventuali inadempimenti o disattenzioni con sanzioni che in pochi anni hanno raggiunto la somma di quasi 700 mila euro, che oggi ci consentono, tra l'altro, di poter affrontare serenamente quel contenzioso che riguarda, in alcuni casi, anche, purtroppo, parlo adesso a titolo di Amministratore Pubblico, riguardano anche situazioni sui quali le aziende hanno fondatamente rivendicato alcuni diritti. Vi ricordo che nel 2017 sono state sospese due mensilità del canone, che sono evidentemente dovute e che stanno causando oggi, insieme a quel contenzioso, i problemi ai dipendenti che non riescono, ovviamente, a riscuotere il TFR. Ma per fortuna oggi dipendenti possono godere, invece, della corresponsione dello stipendio mensile, puntualmente da parte delle aziende, perché c'è un contratto al quale ovviamente noi siamo tenuti a sostituirci nel caso di inadempimento o comunque siamo tenuti al rispetto delle norme del Codice degli appalti. Allora, recente passato, contratto, sanzioni, miglioramento, del servizio, isole mobili, isole mobili per le case sparse, l'aumento dei cestini, l'aumento dei cestini per le deviazioni canine, l'ecocompattatore, che ha ricordato Gigi, per la plastica che è in piazza. Adesso avremo anche un'isola mobile al porto e si occuperà dei rifiuti pescati in mare dalla nostra marineria, nonché un'isola mobile per il conferimento degli oli minerali. Passato recente, sanzioni. Solo nel 2022 circa 157 sanzioni, rispetto al 2017 più di triplicato il numero delle sanzioni. Questo era il recente passato, quello che è stato fatto, compreso il finanziamento di gran parte della Green Card a cui si faceva riferimento che non è stato possibile pagare con quelle somme che l'Amministrazione precedente aveva previsto, proprio perché il costo della Green Card era completamente fuori controllo. Noi abbiamo messo il doppio di quella somma. che è stata citata e abbiamo coperto a malapena gli anni 2017, 2018, 2019, non ricordo neanche e abbiamo messo il doppio di quella somma, oltre quella somma. Non abbiamo finito di coprire quegli anni, per cui nel 2019 blocchiamo, sospendiamo, la Green Card. Sono certo che con il porta a porta, al di là dei controlli, non ha una giustificazione diretta, un incentivo tipo Green Card per chi utilizza l'isola ecologica, perché l'isola ecologica, in realtà, è una comodità per il cittadino, anziché portare giù la plastica nelle giornate e negli orari di conferimento, io l'accumulo, la porto all'isola ecologica, la plastica, la carta e posso conferire quando voglio e a che ora voglio. Però posso immaginare che in una fase di evoluzione, direi anche rivoluzione culturale sul tema ambientale e dei rifiuti, si possa prevedere una agevolazione tipo Green Card, che è connaturata, ovviamente, a dei limiti e a una verificabilità della capacità e dell'educazione del cittadino a conferire correttamente presso le isole ecologiche. Il tutto passa chiaramente da una certificazione di quello che viene conferito. Sempre recente passato, aumento della percentuale differenziata, estensione del servizio porta a porta al quartiere Seminario e Sant'Andrea, perché fino al 2019 il Seminario e Sant'Andrea ancora conferivano in bidoni condominiali, attraverso delle vere e proprie lotte di quartiere, nella quale la percentuale differenziata era la grande perdente, perché nel momento in cui nel bidone condominiale ci metti di tutto e di più, vanifichi chiaramente la differenziazione del rifiuto, con l'estensione dei mastelli e del porta a porta, vero, a quelle due zone popolate, effettuato anche con grandi sacrifici, chiaramente la percentuale differenziata è schizzata al di là del 65 per cento, raggiungendo il 68 e 69 per cento. Recente passato, lotta agli evasori, dimenticavo, sanzioni ai zozzoni, video-trappole. Oggi aumento indiscriminato, anzi esplosione dei costi dell'energia delle materie prime a causa della crisi, l'aumento dei tassi, petrolio. Ma secondo voi, andare a conferire i rifiuti oggi, diciamo che vanno sempre a Cerignola, non cambiamo impianto di conferimento, sempre a Cerignola, in realtà ci mandano a Massafra, ci mandano a Conversano, ci mandano in giro per la Puglia, oggi costa, in termini di carburante, la stessa cifra di due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa, cinque anni fa, perché la TARI a Bisceglie non aumenta da cinque anni. Dimenticavo, aumento del 60 per cento, 2017 a Natale, perché parliamo di difetto di comunicazione, è vero che questa azienda ha probabilmente difettato in comunicazione, ma noi partiamo già con un peccato originale, noi a Natale nel 2016 abbiamo avviato un porta a porta senza avvisare nessuno, senza avvisare nessuno. È successo il finimondo, cambiando poi azienda per la,

ovviamente, reprimendo Antimafia, un mese dopo, nel gennaio 2017, sospendendo i due canoni mensili all'azienda, cacciando quell'azienda, dando l'affidamento, sempre senza contratto, attenzione, ad un'altra e compagnia bella cantante. Allora, sì, difetto di comunicazione, purtroppo ci portiamo dietro questo peccato originale del difetto di comunicazione e sono d'accordo, però la TARI poi si blocca. Si blocca, cinque anni e si ferma. Oggi non mi sogno che qualcuno mi chieda, né dell'opposizione né della maggioranza, no, aumenta la TARI, perché? Oltre che non poterlo fare per il nuovo sistema tariffario dell'ARERA, non c'è neanche la volontà politica di aumentare la TARI, perché ove possiamo supplire attraverso l'attività di comunicazione, sensibilizzazione, coinvolgimento dei cittadini, aumento delle sanzioni e dell'attenzione a penalizzare chi non si adegua al servizio, nonché – perché no? – ad agevolare chi è in difficoltà o in condizioni di fragilità e non soltanto attraverso il regolamento TARI di agevolazione, riduzione e tutto il resto, ma anche attraverso progetti mai approvati prima. Quello, ad esempio, della raccolta dei mastelli direttamente a casa di chi era in condizioni di fragilità o in condizioni di debolezza attraverso l'utilizzo dei Red, del reddito di cittadinanza, del reddito di dignità o dei progetti utili alla collettività del reddito di cittadinanza. Cioè noi le abbiamo sperimentate tutte, anche quelle che non erano pensabili, noi le abbiamo pensate e le abbiamo realizzate. Oggi la situazione è un contratto firmato, è un capitolato che sicuramente non ci consente di essere Capannori, non abbiamo neanche gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti che a Capannori, con Livorno, con i paesi limitrofi, non ci sogneremmo mai. Non ce li ha la Regione Puglia, purtroppo, ancora gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti. Qui non ci segniamo di diventare oggi un cigno quando sappiamo che non abbiamo le ali per volare, però non vogliamo nemmeno essere dei passerottini, vogliamo dimostrare che siamo una comunità che sposa una battaglia culturale. Vogliamo dimostrare che abbiamo capito che differenziare oggi non serve solo a pagare meno TARI o a non far aumentare la TARI ma serve a salvaguardare l'ambiente, serve a essere un paese turistico, serve alle future generazioni, perché quando parliamo di sostenibilità, ci riferiamo a un'abitudine, a un modo di pensare, a un modo di essere, cioè quello di trattare le risorse che noi utilizziamo oggi in maniera da far sì che non diventino risorse non adeguate alle future generazioni, cioè noi dobbiamo evitare gli sprechi, dobbiamo evitare di pensare che si tratti di risorse inesauribili. Vedi acqua, vedi siccità.

Presidente Vittorio Fata

Sindaco, cortesemente, a concludere.

Sindaco Angarano Angelantonio

Se noi oggi chiariamo che siamo disponibili a lavorare insieme su questo battaglia culturale, altro che Capannori, altro che Cigno, noi diventiamo un'aquila, noi voliamo alto e noi vogliamo volare alto, perché siamo un paese turistico, perché siamo un paese che fa del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità la sua bandiera e l'abbiamo issata qua fuori la bandiera blu, la bandiera verde, la bandiera lilla, nel vero senso della parola e lo dimostriamo ogni volta coi fatti quello che diciamo, è perché siamo un paese che ci tiene alle future generazioni, ma veramente ci tiene ai nostri figli, ai nostri nipoti, non a chiacchiere. La tariffazione puntuale noi l'abbiamo prevista in questo capitolato per dei quartieri delimitati della città ove iniziare la rivoluzione. Assolutamente, non ce la siamo dimenticata, proprio sulla base di quell'ordine del giorno sottoscritto da tutto il Consiglio Comunale. Poi, sono d'accordo che è venuto il momento di capire, questo ARO commissariato per l'ennesima volta, sono dieci anni che è commissariato 17 ARO regionali sono commissariati, questo da sempre. Questo soggetto unico è in grado di farlo partire? Perché se non è in grado di farlo partire, giustamente Barletta e Trani hanno una municipalizzata che Bisceglie è stata capace di far fallire, perché se avessimo oggi noi con Vigilie (?) molto probabilmente non avremmo avuto problemi a far partire il soggetto unico d'ambito. Quindi, al di là del progetto unitario, io avrei preferito che salvasse Vigilie (?) o il progetto unitario, che non ho capito questo progetto unitario, cioè Trani da due anni sta con il porta a porta, Trani stava con i bidoni fino all'anno scorso, qual è questo progetto unitario che avete portato avanti negli anni passati? Non lo capisco, ma non ha senso se l'ambito non riesce a garantire una gestione unitaria della raccolta dei rifiuti che consente quella diminuzione

dei costi che poi si riflette sulla TARI e sui benefici ai cittadini. Quindi al di là della durata della gara, che a noi ci fa comodo perché finalmente ci fa essere un paese normale, io mi preoccuperei di come un ambito non sia stato in grado di fare un progetto e una gara unica per trovare un unico soggetto che facesse risparmiare a noi i soldi, a noi cittadini, di tutte le tre città. Quello io avrei immaginato che sarebbe stata una battaglia da affrontare. Ma noi l'abbiamo affrontato però non riusciamo ad andare avanti. Quando c'è la municipalizzata...

Presidente Vittorio Fata

Sindaco, può concludere, cortesemente?

Sindaco Angarano Angelantonio

Allora, valutiamo partono o non partono? Partiamo o non partiamo? Perché sennò chiediamo la possibilità di cambiare ambito, troveremo un ambito che ha le caratteristiche compatibili con quelle della nostra città e che rispetta la legge regionale e con il quale affidare insieme il servizio a un soggetto unico. Ci possiamo impegnare a mantenere alta l'attenzione sulle sanzioni, abbiamo appena firmato un altro contratto per le videocamere, le foto-trappole quindi l'attività sanzionatoria che possiamo continuare ad aumentare, possiamo migliorare la comunicazione, sicuramente. Possiamo verificare tutte le azioni correttive possibili, consentite, ovviamente, dal capitolato e dal codice degli appalti e possiamo – perché no? – anche, visto che abbiamo un problema che riguarda non soltanto le utenze domestiche in alcuni quartieri, quelli popolosi, quelli con il condominio, abbiamo un problema anche sulle utenze non domestiche, perché in tanti casi i loro bidoni sono diventati un punto di conferimento abusivo e abbandono di rifiuti. Perché non prevedere anche delle agevolazioni e riduzione della TARI per le utenze non domestiche che fanno un investimento per migliorare non soltanto il decoro urbano o l'estetica, ma rendere più funzionali gli spazi al di fuori delle loro attività? Cioè, noi su tutto questo ci impegniamo, quindi io credo che oggi siamo in grado e siamo anche maturi e responsabili per poter condividere un ordine del giorno insieme, perché è quello che ci siamo detti, non soltanto è a fine nelle intenzioni e nei propositi, ma io spero che sia a fine anche soprattutto dal punto di vista culturale e dal punto di vista dell'amore per la città, perché se noi non condividiamo l'amore per la città, tutto quello che noi oggi sottoscriviamo, firmiamo o mettiamo nero su bianco, non ha alcun valore. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, Sindaco. Lo facevo anche per il bene della sua voce, che la vedo ormai che sta accedendo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, non si può parlare. Michele, non si può parlare! Non si può parlare. Michele, non si può parlare!

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

E va bene, non lo può saper il sindaco.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie Michele. Metteremo la telecamera. Per cortesia, Michele facci lavorare, dai! Prego, Consigliere Spina. Fai parlare il Consigliere Spina, dai, forza, Michele!

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Accomodatevi, ascolta il Consigliere Spina, Michele. Michele, dai! Basta, Michel! Non mi far fare intervenire. Va bene, ciao, grazie. Chiedo scusa, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per dichiarazione di voto sull'emendamento proposto, perché ho capito dal tenore dell'intervento del Sindaco, io sono stato, come avete visto, lo dico a tutti i Consiglieri, preciso, né una parola fuori posto, non ho offeso nessuno e non ho dato responsabilità di quello che è accaduto e che accade oggi a nessuno, dopo 6 anni che c'è un Sindaco diverso da me. Quindi potevo fare demagogia, abbiamo scelto la strada della tecnica, della proposizione del buonsenso, della moderazione proposta dall'ordine del giorno sostenibile, invece l'abbiamo buttata, come fa sempre, purtroppo, Angelantonio, quando è in difficoltà la butta a caciara e la butta in rissa dicendo che tutto quello che accade oggi è cosa di 10 anni fa, di Spina. Allora, Sindaco, se dobbiamo andare avanti così lei è il Sindaco della città, è stato votato, non ci sono campagne elettorali, ma ci vuol costringere a vivere nella sporcizia, ci può costringere a vivere tra i topi, tra i gatti e i topi che si rincorrono, tra le buste rotte con gli scarafaggi per città, cioè io ho cercato di essere calmo e tranquillo, oggi di stare nei toni suggerendo una via anche di confronto, mi si risponde in questa maniera. Sindaco lei ha cantato oggi una canzone, non l'ha capita nessuno ma la capisco io, "Come si cambia per non morire. Perché lei da quello che diceva nel 2018, quando è partito il modello Genova con la dottoressa Merlino, dirigente dell'AMIU, città rifiuti zero, bellissima, nel 2018, oggi ha detto "partiamo non partiamo". Cioè dopo sei anni che lei fa il Sindaco è diventato quello che dice "o non posso fare niente". Lei che faceva una battaglia contro di me che aveva dato il primo contratto stabile a Bisceglie, per sette anni nella storia, dopo il fallimento di Vigilie Spa (?) con 20 milioni di euro di debiti, sono cristallizzati al tribunale di Trani, curatore fallimentare, un biscegliese, dottor Porcelli. Chiami e chieda, è fallita Vigilie (?) che ha costituito onorevolmente, l'idea era buona, suo padre, primo Presidente del Vigilie Spa (?), che fece le prime assunzioni e tutto. La politica non possiamo dimenticarla così e lei si ricorda bene che è fallita con 20 milioni di euro di debiti, che non potevo, appena eletto Sindaco io si cristallizzò la situazione, non è che li ho creati io, 20 milioni di euro di debiti! Dovevamo stare in mezzo alle tasse a 300. E sono dati da fallimento, colleghi, andatevi a prendere i dati, il fallimento quando è fallito e non ero io Sindaco, era da sei mesi che ero Sindaco e si è cristallizzato un bilancio formatosi fino a quel momento. Quindi questi sono dati matematici. Allora, io nel momento in cui sento parlare. Offendere. Io voglio la città turistica. che voglio fare? Il biogas, le centrali per lo smaltimento? Lei ha votato

contro il mio ordine del giorno. Sì, poi, che andò via, che volevano fare la centrale sul mare al Pantano, poi hanno fatto gli edifici, avete deciso diversamente. Ma se lo ricorda che lei uscì fuori e non votò quel punto a favore che vorremmo il divieto di fare quella cosa e allontanammo con tanti rischi, all'epoca, di un progetto già presentato e cantierizzabile? E me lo menziona giusto lei stasera, questa mattina? Io non volevo neanche entrare in queste cose per non provocare, sono stato in punta di piedi e lei sulle cose dove ha torto viene e dà mazzate. Ma almeno stia zitto su questi temi così delicati, dove lei ha avuto la sua responsabilità politica, in minoranza o al governo della città. Quindi di fronte a queste questioni capisco oggi che dalle offese, che quelle sono offese politiche, le proroghe del servizio in affidamento diretto e io andai via dopo il 2017, scorse la graduatoria, lei lo sa che è stata la seconda graduatoria, non era un affidamento diretto, c'era una gara, terminata, aggiudicata, contrattualizzata, perché lei sa che l'esecuzione anticipata del contratto equivale a contratto e tecnicamente, giuridicamente, ma lo chiedo a chiunque, ognuno fa il suo lavoro, per carità, però lo chiedo a chiunque, assolutamente. Quindi l'esecuzione bisogna dare un contratto vero e proprio, tant'è vero che non abbiamo pagato un danno a nessuno finora e l'unico contenzioso che noi abbiamo oggi in piedi c'è l'ha lei perché c'è l'Ambiente 2.0, che dopo essere stata esclusa è rimasta tanti anni, che le ha fatto una vertenza, chiedendo un milione di euro di debiti, perché c'erano tre chilometri in più quando andava a smaltire in discarica e lei lo sa che vi è stata l'opposizione del decreto ingiuntivo, non ne conosco l'esito, spero che in questo Consiglio lei ci illustri anche che fine ha fatto quel contenzioso di un milione di euro, che lei voleva pagare e che noi facemmo ritirare, come debito fuori bilancio, nel 2020, in videoconferenza. Fu un altro Consiglio dove ci fece sudare freddo, per fortuna, fece l'opposizione al decreto ingiuntivo in piena estate, all'ultimo giorno, al quarantesimo giorno utile, diciamo e non so com'è andata a finire, perché non sappiamo questo milione di euro, perché erano 3 chilometri di più. Allora, io di fronte a queste situazioni, dove lei attribuisce le sue colpe agli altri e dico ha vinto la campagna elettorale su queste cose, le ha creduto la città, io le ho fatto la premessa oggi che non possiamo andare avanti ancora a dire bugie ma dobbiamo dire fatti concreti e mi sono fermato in punta di piedi a fare la cronistoria, ho tolto la questione Vigilie (?) perché era suo padre il Presidente, Ho tolto la questione delle biomasse, Cioè io mi permetto di dire tutte queste cose che ha tirato in ballo lei in questo momento e mi costringere a rispondere quando non avrei voluto rispondere. Allora. io di fronte a questo rimango basito, cioè siamo venuti qua a chiedere di trovare una soluzione e lei invece ci risponde picche, oggi. La nostra proposta è chiara, c'è un deliberato che possiamo modificare come vogliamo, purché lo ancoriamo alle competenze del Consiglio Comunale e perché lo andiamo ad ancorare alle norme di leggi vigenti. Se siamo d'accordo su questo fatto, va bene. Altrimenti su quell'ordine del giorno che non dice nulla e che dice semplicemente "date mandato al Sindaco che dobbiamo aspettare, aspettiamo un altro poco, aspettiamo qualche altro tempo", la città non può attendere, non può avere risorse aggiuntive che sono fuori contratto. Il bando di gara era chiaro, non prevedeva variazioni, trovate la soluzione, noi abbiamo mandato la nostra proposta, subito, immediata, il ripristino della Green Card non è modifica contrattuale, si può fare perché è di bilancio comunale con una contribuzione, non tocchiamo l'aspetto contrattuale e quindi possiamo ripristinare la Green Card per aiutare. I droni li possiamo porre per controllare meglio il territorio ed evitare che quando brucia qualcuno la notte mandate i droni a vedere queste discariche abusive, chi ce le ha, per ore e ore di fumo di differenziato. *(Fuori microfono)* Come? No, l'ho detto verbalmente, nella mia dichiarazione precedente ho detto: siamo disponibili che ancoriamo questo ad alcuni aspetti specifici come la dichiarazione e l'indicazione della delibera del 14 marzo che abbiamo già approvato in Consiglio, che non possiamo modificare, la delibera di tariffazione, puntuale, rifiuti zero, approvata su richiesta dell'opposizione dell'epoca in Consiglio Comunale, che è ancora vigente come indirizzo. Poi ho detto: ancoriamola a fatti specifici, come i droni e tutto il resto. Io mi riferisco a fatti che lei ha detto nel suo intervento che sono provocatori e offensivi, perché non ho fatto un atto di affidamento diretto dopo il 2017, perché Vittorio subentrò a settembre 2017 e lei offende anche chi siede dietro di lei a fare il Presidente del Consiglio Comunale, con una bugia enorme, perché lei ha continuato gli affidamenti diretti anche successivamente e io non volevo fare l'opposizione, così è. Il primo Consiglio te ne devi andare via. Il secondo non vogliamo autorizzare le modifiche contrattuali per migliorare le case popolari. Il terzo veniamo in punta di piedi qui dopo un mese e mezzo, rinviato il primo Consiglio, stiamo qui d'estate ad avere le cose e ci prendiamo le mazzate: "la colpa è tutta vostra". Io non riesco a comprendere l'atteggiamento politico. Le porgiamo la mano e lei schiaffi. Ma è ogni volta così! Se a lei sta bene questo modo di lavorare, perché le è andata bene finora e quindi dici che io posso andare avanti così, non sarà più candidato, che non

lo può fare. Io non sono più candidato, continuo ad alimentare una questione che a questo punto ritengo che non sia più politica, non riesco più a comprenderla. Le stiamo dicendo, risolviamo insieme i problemi della città anche per fare da scudo a quello che sarà la sua responsabilità, continuando così, perché da questo modo di fare, dal suo deliberato che ha voluto il 14 marzo, votato dalla maggioranza, dalle modifiche che state facendo, che comportano costi e costi al di là di quello che succederà sulla TARI, che è affidato al Padre Eterno, noi gli diciamo in questo momento che siamo lontani mille miglia da questa gestione approssimativa. E non dia la colpa soltanto alla Regione, lei è il Sindaco della città e le dico c'è lo strumento per modificare in casi imprevedibili e urgenti quello, non per dare un nuovo appalto, ma per modificarlo. La sua ordinanza contingibile e urgente, come fanno tutti i Sindaci che vogliono salvare qualcosa nella città. Per la derattizzazione, per la deblattizzazione, per migliorare il servizio, faccia ordinanza sindacale e non si prende questo indirizzo del Consiglio di modificare ordinariamente l'appalto, perché è una violazione di legge. Ha le prerogative, ha la responsabilità, ha i poteri per farlo, si assume la responsabilità, noi volevamo aiutarla. Lei lo rifiuta, noi voteremo il nostro ordine del giorno, se non ce la disponibilità, a sederci e a mettere i paletti concreti che abbiamo chiesto, i diritti specifici che riguardano le sue stesse idee perché lei ha parlato di tariffazione puntuale e di rifiuti zero e ha pure votato in Consiglio Comunale una delibera.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Speravo che ci fosse un coordinatore. Francesco ha fatto delle precisazioni su alcuni ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Cero, tutto ha sentito. Facciamo gli interventi per dichiarazione di voto, a questo punto. Se non c'è un ordine del giorno condiviso dobbiamo andare su dichiarazione di voto. Prego

Consigliere Natale Parisi

Il dibattito che avviene, saluto tutti quanti anche da parte mia che fino a questo momento sono stato in silenzio, non deve riguardare, a me interessa poco quello che è successo in passato, il passato serve a costruire qualcosa per il futuro, se si è sbagliati bisogna migliorarlo e questo cercando di fare. Sulla posizione che ha portato in discussione la minoranza, c'è un ordine del giorno, la maggioranza ha lavorato, ha fatto qualsiasi giustificazione o esposizione che qualcuno fa in Aula, noi abbiamo lavorato sul vostro ordine del giorno e abbiamo guardato attentamente cosa fare. Quindi l'espressione scritta che abbiamo mandato o i documenti che abbiamo mandato con il nostro ordine del giorno, non è modificabile. È un'elaborazione di questa cosa qua e pensiamo che attraverso l'esposizione che ha fatto il Sindaco, noi siamo convinti, perché non demandiamo niente, diciamo soltanto al Sindaco: devi cominciare a guardare, questa questione vai a vedere. ma tutto ciò che avverrà, per quanto riguarda un futuro che potrà essere a due anni, a sei anni, a sette anni, quello che ci diranno di fare, per cui noi non siamo quel che decidiamo, siamo obbligati da una normativa, oggi se verrà fuori un qualcosa che dovremmo vedere, veniamo in Consiglio Comunale come siamo venuti in Consiglio Comunale a discutere stamattina di questo argomento importante e non pensate, e io vi prego chi ha fatto l'Amministratore che questa attenzione ce l'avete voi e noi stiamo a guardare, stiamo con il prosciutto sugli occhi. La città la giriamo pure noi, ci rendiamo conto che ci sono delle difficoltà solo ascoltando il back stamattina, uno si deve un pochino preoccupare e su questo la maggioranza si è preoccupata già, tanto è vero che non siamo, anche se abbiamo cominciato da cinque anni, la nuova ditta ha cominciato da due mesi e stiamo cercando di

incalzare, secondo come anche ha esposto l'Assessore al ramo e ha spiegato bene in che condizioni stiamo, cominciando a lavorare anche con affanno. Ma possiamo garantire alla città che le questioni esposte dal Sindaco sono condivise da tutta la maggioranza e saranno votate così come abbiamo portato in Consiglio Comunale.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, soprattutto grazie per essere rimasto nei tempi. Prego.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie, Presidente. Vorrei comprendere ancora una volta: c'è la possibilità di integrare i due ordini del giorno in un unico ordine del giorno, fatte salve, chiaramente, per quanto ci riguarda, le nostre competenze e non commettere errori che potrebbero inficiare l'atto, come per esempio demandare al Sindaco la possibilità di andare a modificare contratti? Io non ho detto non lo so se è possibile che il Consiglio Comunale deleghi il Sindaco in ordine a questa fattispecie. Dovrei chiedere lumi di carattere giuridico, ma non credo sia possibile, alla fine, l'ultimo capoverso. Ora, se c'è la volontà, visto che abbiamo preso tutti quanti coscienza dell'esistenza di questo problema, come hai detto tu, caro Natale, non abbiamo il prosciutto agli occhi tutti quanti ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Natale, scusami, se tu mi parli all'ultimo di verificare le possibili azioni, se vuole possiamo pure sospendere il Consiglio Comunale. "Di verificare le possibili azioni collettive al capitolato diretto e il recupero e superamento delle criticità" questa cosa io non lo so se è possibile farla, chiaro? Non so se è possibile dire al Sindaco di modificare un capitolato speciale d'appalto, perché è parte integrante di una di un bando di gara. Ora, se andiamo a dire una cosa per l'altra e andiamo ad inficiare l'atto che tutti quanti insieme vorremmo sottoscrivere e approvare, commetteremo un errore. Io non parlo di reati, perché, voglio dire, non credo che... ma commetteremmo un errore di natura giuridica. Allora, credo che se c'è una proposta da parte dell'opposizione...

Presidente Vittorio Fata

Consigliere, mi perdoni. Sono dell'idea di sospendere 10 minuti, vedere se si trova l'accordo in 10 minuti.

Consigliere Giovanni Casella

Quello volevo fare, Vittorio.

Presidente Vittorio Fata

Chiedo scusa, allora.

Consigliere Giovanni Casella

La mia proposta era in questo senso. Se ci incontriamo nel trovare la soluzione ad un ordine del giorno unitario, fatte

salve le possibilità di fare questo anziché altro, perché credo che le proposte che sono state poste dal Consigliere Spina...

Presidente Vittorio Fata

Ma io ho visto i deliberati, non sono molto distanti. La premessa, magari, c'è qualche valutazione politica che andrebbe...

(Voci sovrapposte)

Consigliere Giovanni Casella

Mi faccia finire, perché non credo che le proposte che siano state fatte dall'opposizione sono proposte infattibili, Madonna Santa! Sono proposte che si possono convenire. Quindi, se sospende il Consiglio Comunale e si trova la possibilità, un'intesa, fatte stava tutte le condizioni anche di carattere giuridico, si prendono ordini da giorno e si vota. Diversamente, se voi state sulla vostra posizione e noi sull'altra, noi votiamo il nostro e voi votate il vostro.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Faccio una sospensione di 10 minuti. Se fate delle delegazioni, magari, per evitare... ma credo che sostanzialmente... Allora possiamo sospendere, ci aggiorniamo tra 10 minuti.

La seduta di Consiglio Comunale è sospesa

Presidente Vittorio Fata

Prego, dottor Pedone, l'appello.

[il Vicesegretario Generale, dottor Angelo Pedone, procede all'appello]

Presidente Vittorio Fata

20 presenti e 5 assenti, la seduta è valida. Allora, velocissimo, stanno facendo la stampa di quello che avete concordato. Volevo ringraziare, per il lavoro, tutti i gruppi consiliari, per aver trovato una sintonia. Se volete fare degli interventi velocissimi, in attesa che arriva la stampa che la leggiamo. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Voglio naturalmente ringraziare tutti i gruppi consiliari e il Sindaco in particolare, perché finalmente abbiamo trovato, in questo momento, un punto di incontro almeno su un tema così delicato, forse anche un viatico per il futuro di quello che può essere questa consiliatura fatta maggiormente di dialogo nell'interesse dei cittadini. Sono state recepite alcune indicazioni della minoranza, la strutturazione è rimasta identica e ci ritroviamo perfettamente su

alcuni capisaldi che comunemente abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Spero che tutti quanti possano all'unanimità approvare questo punto, proposto dall'opposizione ma chiaramente redatto con le mani importanti e autorevoli per chi governa la città, dal Sindaco e dai Consiglieri Comunali. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Il Sindaco.

Sindaco Angarano Angelantonio

Grazie, Presidente. Anch'io volevo ringraziare tutto il Consiglio Comunale, i Consiglieri di maggioranza e soprattutto i Consiglieri di opposizione per aver innanzitutto preso l'iniziativa sul tema dei rifiuti che rendono convocazioni di questo Consiglio Comunale, che il Presidente del Consiglio ha tempestivamente convocato, anche se siamo in pieno agosto e quindi grazie davvero a tutti per il lavoro che è stato svolto, quello di iniziativa, quello di approfondimento all'interno del dibattito, quello di sintesi che è molto importante. Anch'io credo che ci possano essere, sulla base di questo metodo, le basi per un proseguimento di consiliatura all'insegna del confronto nel rispetto dei ruoli, ma anche soprattutto chiaramente nella condivisione delle soluzioni migliori possibili per la nostra la nostra città, per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Questo è molto importante, è un messaggio molto bello e molto forte, che viene oggi fuori da questo Consiglio Comunale, è un messaggio che viene trasmesso insieme. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Do lettura dell'ordine del giorno, della seduta del Consiglio Comunale del 23/8/2023.

“Il Consiglio Comunale del giorno 23 agosto 2023, aventi a tema il punto monotematico di discussione sul servizio rifiuti in essere, preso atto delle dichiarazioni e degli interventi politici eseguiti, propone l'adozione del seguente deliberato, dando mandato di dare seguito a quanto segue:

al Sindaco a dare corso a tutte le possibili azioni e iniziative tesi ad agevolare il percorso amministrativo per la definizione, in collaborazione con il Commissario *ad acta* degli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti utili per l'avvio della gestione unitaria del servizio di igiene urbana, nell'ambito ottimale Aro BAT 1 o della progettazione unitaria da approvarsi in tempi rapidi, autorizzando il Comune di Bisceglie ad espletare la gara per l'affidamento dell'appalto, per la parte di propria competenza, perseguendo il metodo della tariffazione puntuale così come già deliberato dal Consiglio Comunale, con delibera numero 105 del 30 settembre 2016. In subordine ad esplorare le possibili opzioni per l'ingresso in ambiti territoriali limitrofi differenti da quello inizialmente individuato, nel rispetto delle procedure di ripermetroazione vigenti, previste dalla normativa regionale e in collaborazione con l'ANCI e la struttura commissariale regionale. Agli organi amministrativi, ciascuno per la propria competenza, di promuovere una maggiore comunicazione diretta a incentivare tutte le utenze ad un corretto, puntuale, conferimento per la diminuzione dei costi di conferimento e di aumento dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata. Di incentivare le azioni di controllo, anche attraverso l'utilizzo di droni, foto-trappole e di altra strumentazione tecnologica, utile ad individuare i trasgressori quindi ad aumentare le verifiche sanzionatorie sul territorio. Di esplorare le possibilità di concedere sgravi e/o agevolazioni TARI alle utenze commerciali e i condomini per la realizzazione di strutture di arredo urbano diretti a contenere l'effetto sgradevole provocato dai bidoni a vista. Di istituire meccanismi di incentivazione e primarietà in favore dell'utenza TARI virtuosa, di verificare le possibili azioni correttive al capitolato, dirette al recupero e al superamento delle criticità”.

Poniamo in votazione subito, visto che le dichiarazioni ci sono già state.

Chi è a favore alzi la mano. All'unanimità.

Ringrazio nuovamente tutti coloro che si sono adoperati, buon lavoro e arrivederci alla prossima.